Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Martedì 18 Gennaio — Numero 13

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi. . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Domenica, 16 gennaio, S. M. il Re ricevette in udienza solenne S. E. Don Cipriano Del Mazo, il quale presentò alla Maestà Sua le lettere di S. M. la Regina Reggente di Spagna che lo accreditano presso la Sua Reale persona come Ambasciatore straordinario e plenipotenziario.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro della Guerra a* **S. M. il Re,** *in udienza del 9 dicembre 1897, sul decreto riflettente l'Istruzione per le norme da seguirsi nei Consigli di disciplina reggimentali e divisionali.*

Sire!

Molte furono le disposizioni che, a più riprese, si dovettero emanare relativamente alla formazione ed alla procedura dei Consigli di disciplina, istituiti fin dal 1852 colla legge sullo stato degli Ufficiali, a motivo delle varie e sostanziali modificazioni avvenute da quell'epoca nella composizione e nell'ordinamento del Regio Esercito.

Creata poi nel 1889 la IV sezione del Consiglio di Stato, ed aperto così l'adito ai ricorsi per incompetenza, eccesso di potere o violazione di legge, anche per riguardo a provvedimenti di carattere definitivo applicati ad ufficiali del Regio Esercito in seguito a procedimenti disciplinari, si venne formando, mercè i pronunciati di quella suprema Magistratura amministrativa, una giurisprudenza copiosa e precisa, per la varietà e specialità dei casi, circa la interpretazione della legge sullo stato degli Ufficiali, in quella parte che concerne appunto le procedure disciplinari.

Si rese quindi impellente la necessità di redigere una Istruzione la quale, ai precetti fondamentali della legge, coordinasse, colla guida dell'ora accennata giurisprudenza, le molteplici disposizioni che con Regi decreti, atti e circolari erano venute man mano regolando la composizione e la procedura dei detti Consigli.

A tale intento sono state concretate le modalità da seguirsi nella convocazione, formazione e procedura dei Consigli di disciplina reggimentali e divisionali e sono state riunite nello schema d'istruzione, che il riferente ha l'onore di rassegnare a Vostra Maestà, insieme col relativo decreto, e, nella fiducia che esso sia per incontrare la Sovrana Sua approvazione, La prega di volersi degnare di apporre al decreto stesso l'Augusta Sua firma.

Il Numero **541** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 maggio 1852 sullo stato degli Ufficiali;

Visto l'articolo 3 della legge 17 ottobre 1881 n. 435, che crea la posizione di servizio ausiliario per gli Ufficiali del Regio Esercito permanente;

Visto l'articolo 18 della legge 29 giugno 1882 n. 830, sul reclutamento degli Ufficiali di complemento, di riserva e di milizia territoriale;

Visto l'articolo 1° del Nostro decreto 17 ottobre 1881 che stabilisce le modalità colle quali sono da applicarsi agli Ufficiali nella posizione di servizio au-

siliario, le leggi ed i regolamenti cui sono soggetti gli Ufficiali del R. Esercito permanente;

Visto l'articolo 1° del Nostro decreto 12 luglio 1888 relativo ai Consigli di disciplina degli Ufficiali di complemento, di riserva e di milizia territoriale;

Sentito il Consiglio di Stato;

Ritenuta la convenienza di riunire e coordinare le norme fin quì emanate relativamente alla formazione ed alla procedura dei Consigli di disciplina;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'annessa Istruzione, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra, circa le norme da seguirsi nei Consigli di disciplina reggimentali e divisionali, per gli Ufficiali del R. Esercito.

Art. 2.

Le prescrizioni contenute nella suddetta Istruzione dovranno andare in vigore dal 1° gennaio 1898, dal qual giorno nella designazione degli Ufficiali a membri dei Consigli di disciplina avrà principio un nuovo turno per ordine di anzianità e grado, secondo le norme all'uopo stabilite.

Art. 3.

È abrogato il R. decreto 7 luglio 1852 relativo alla formazione dei Consigli di disciplina, ed ogni altra disposizione contraria alla presente Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1897.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

ISTRUZIONE
per le norme da seguirsi nei Consigli di disciplina per gli Ufficiali del R. Esercito

PARTE I.

Convocazione dei Consigli di disciplina.

—

§ 1. Ogni qualvolta un comandante di corpo o capo di servizio o qualunque altra autorità militare superiore creda di proporre che un Ufficiale dipendente (in servizio effettivo — in disponibilità — in aspettativa — in congedo — o comunque rivestito di grado di Ufficiale) sia sottoposto a Consiglio di disciplina, trasmetterà al Ministro della guerra, per via gerarchica, un rapporto particolareggiato circa i motivi che possono dar luogo a tale provvedimento, accompagnato:

a) da copia dello stato di servizio dell'Ufficiale proposto pel procedimento disciplinare;

b) dall'estratto decennale dal registro delle punizioni relativo all'Ufficiale id. id.;

c) da quegli altri documenti che valgano a far conoscere le mancanze dell'Ufficiale e ad illuminare il Ministro sulla opportunità del proposto provvedimento.

§ 2. La autorità militari superiori nel dare corso a tale rapporto esprimeranno, *in foglio a parte*, il loro parere in proposito.

§ 3. Quando il Ministro della guerra, sia in seguito ai rapporti trasmessigli giusta le norme sopraindicate, sia d'ufficio, reputi opportuno di ordinare la convocazione di un Consiglio di disciplina, ne trasmetterà l'ordine al comandante del corpo d'armata cui spetta, indicandogli la questione o le questioni da sottoporre alle deliberazioni del Consiglio di disciplina, ed unendo i documenti che ritiene atti ad illuminare il Consiglio.

§ 4. L'ordine di convocazione del Consiglio emanerà dal comandante della rispettiva divisione militare e sarà conforme all'annesso mod. n. 1.

PARTE II.

Formazione dei Consigli di disciplina reggimentali e divisionali

—

§ 5. Per la formazione dei Consigli di disciplina reggimentali sono tenuti presso ogni comando di divisione militare territoriale, distinti elenchi, per ordine di grado e di anzianità, degli Ufficiali di ogni reggimento o corpo stanziato nel territorio della divisione.

§ 6. Allorchè un reggimento è trasferito di guarnigione nel territorio di altra divisione militare, dal comando della divisione perdente sarà inviato al nuovo comandante di divisione l'elenco degli Ufficiali del reggimento stesso sul quale sarà indicato, per ogni grado, l'Ufficiale che per ultimo prese parte ad un Consiglio di disciplina (divisionale o reggimentale).

§ 7. Per la formazione dei Consigli di disciplina divisionali sono tenuti presso ogni comando di divisione militare territoriale tre distinti elenchi, per ordine di grado e di anzianità:

a) degli Ufficiali di ogni arma o corpo in effettivo servizio, in disponibilità od in aspettativa (esclusi quelli per sospensione dall'impiego) stanziati o residenti nel capoluogo della divisione;

b) degli Ufficiali superiori id. id., stanziati o residenti negli altri presidii della divisione;

c) degli Ufficiali in congedo di ogni arma o corpo residenti nel capoluogo della divisione.

§ 8. I comandanti delle divisioni avranno pertanto cura di far registrare sugli elenchi suddetti tutte le variazioni relative agli Ufficiali inscritti in tali elenchi di volta in volta che le variazioni stesse avvengono.

§ 9. Quando in un grado è esaurito il turno, o gli Ufficiali che ancora rimangono debbono essere esclusi per qualsiasi ragione, dovrà per quel grado ricominciarsi il turno, senza ripresa di turno.

I turni pei Consigli di disciplina reggimentali sono completamente distinti e indipendenti dai Consigli di disciplina divisionali, e viceversa.

§ 10. Non sono chiamati a far parte del Consiglio di disciplina divisionali:

Gli Ufficiali addetti al Ministero della guerra (tanto in effettivo servizio quanto in congedo); gli Ufficiali delle case militari di S. M. il Re e dei Reali Principi; i capi di stato maggiore di corpo d'armata e di divisione militare territoriale; gli Ufficiali dell'arma dei carabinieri reali addetti al comando generale dell'arma stessa; gli Ufficiali e allievi delle scuole militari.

§ 11. Gli Ufficiali appartenenti a categorie di Ufficiali in congedo, allorchè sono chiamati in servizio temporaneo, concorrono a far parte dei Consigli di disciplina sia reggimentali, sia divisionali, anche convocati a carico di Ufficiali in effettivo servizio.

§ 12. Il comandante della divisione militare territoriale, che avrà ricevuto l'ordine di convocare un Consiglio di disciplina reggimentale, attenderà tosto alla formazione e convocazione del medesimo col sussidio degli elenchi reggimentali.

Che se, anche dopo aver fatto l'applicazione dell'articolo 53 della legge 25 maggio 1852 sullo stato degli Ufficiali, egli non

avrà potuto comporlo, dovrà riferirne gerarchicamente al Ministero, il quale, a mente dell'articolo 44 n. 2 della legge medesima, provvederà per la convocazione di un Consiglio di disciplina divisionale.

§ 13. I Consigli di disciplina divisionali saranno dai comandanti delle divisioni militari formati dapprima coll'elenco divisionale *a*); quando poi l'elenco medesimo non basti a somministrare tutti i membri richiesti della legge secondo il grado prescritto dalle tabelle annesse alla medesima, i membri mancanti saranno suppliti con membri di pari grado tolti dall'elenco *b*). Se questo non basta si farà l'applicazione dell'articolo 53 prima coll'elenco *a*), poi coll'elenco *b*); e, ove d'uopo, si applicherà pure l'articolo 45 della legge.

Qualora debba essere chiamato membro del Consiglio un Ufficiale distaccato o comandato fuori della sede del comando della divisione, la cui assenza dal suo posto possa riuscire di grave detrimento al servizio, egli ne sarà dispensato o si riterrà come legittimamente impedito. Nel comunicare poi al Ministero gli atti del Consiglio di disciplina, occorrerà indicare i motivi di tale esclusione.

§ 14. Si riterranno per legittimamente impediti gli Ufficiali che, alla data dell'ordine di convocazione del Consiglio di disciplina, reggimentale o divisionale, siano:

a) distaccati, comandati o in licenza (ordinaria o straordinaria) — fuori del territorio della divisione;

b) ammalati.

§ 15. Non può essere nominato presidente di Consiglio di disciplina reggimentale l'Ufficiale superiore che, alla data dell'ordine di convocazione del Consiglio, comanda interinalmente il reggimento in assenza del comandante titolare.

§ 16. Quando il Consiglio di disciplina è chiamato a deliberare intorno a fatti apposti ad un Ufficiale di arma combattente, il presidente e tre membri almeno saranno d'arma combattente. Per gli Ufficiali dell'arma dei carabinieri reali si dovrà por mente al disposto dall'articolo 54 della legge sullo stato degli Ufficiali.

Se invece il Consiglio di disciplina è chiamato a deliberare sul conto di un Ufficiale del corpo sanitario militare, del corpo di commissariato militare, del corpo contabile militare o del corpo veterinario militare, dovrà farne parte almeno un Ufficiale del corpo rispettivo.

§ 17. Il Consiglio di disciplina, chiamato a deliberare intorno a fatti apposti ad un Ufficiale in congedo, mentre questi si trova a prestare temporaneo servizio, dovrà essere composto colle stesse norme prescritte per gli Ufficiali in effettivo servizio.

§ 18. Il Consiglio di disciplina chiamato a deliberare intorno a fatti apposti ad un Ufficiale in congedo, mentre questi non si trova a prestare servizio, dovrà essere sempre istituito in forma divisionale; di questo Consiglio dovrà far parte un Ufficiale in congedo della stessa categoria alla quale appartiene l'Ufficiale inquisito, e dello stesso grado, ma più anziano, semprechè ve ne siano al capoluogo della divisione; in caso contrario tutti i membri del Consiglio apparterranno all'esercito permanente.

I comandanti delle divisioni si serviranno all'uopo dell'elenco *C*.

§ 19. Qualora più Ufficiali di grado diverso debbano, per la connessione degli addebiti loro apposti, essere deferiti ad un unico Consiglio di disciplina, questo dovrà essere formato secondo le norme prescritte pel più elevato in grado di essi.

PARTE III.

Procedimento da seguirsi nei Consigli di disciplina

—

§ 20. Il verbale del Consiglio sarà conforme all'annesso modello n. 2.

§ 21. Le questioni da sottoporre alla votazione del Consiglio di disciplina devono essere proposte successivamente nell'ordine stabilito dal Ministero.

§ 22. Quando su una questione la votazione è affermativa non si procede ad ulteriori votazioni sui quesiti che seguono.

§ 23. Qualora dall'inchiesta risultasse che, oltre alle questioni proposte dal Ministero, occorra far luogo a talun'altra delle questioni previste dalla legge, il presidente dovrà proporre anche queste alla deliberazione del Consiglio, intercalandole però a quelle proposte dal Ministero a seconda della loro gravità: in maniera cioè che le questioni relative alla rimozione precedano quelle relative alla revocazione, e procedendo poi alla votazione nel modo sopra stabilito.

MODULO N. 1.

—

ORDINE DI CONVOCAZIONE
DI UN CONSIGLIO DI DISCIPLINA.

Il comandante della Divisione militare di . . . .

Visto l'ordine contenuto nella lettera ministeriale (1) . . . . . . di cui è annessa copia al presente unitamente al rapporto (2) . . . . e documenti relativi.

ORDINA QUANTO SEGUE:

1° È convocato un Consiglio di disciplina (3). . . . . pel giorno (4) . . . in (5) . . . . affine di esprimere il suo avviso sull question : (6) . . . .

2° Il Consiglio sarà presieduto dal (7) . . . . e sarà composto inoltre dei membri seguenti (8) . . . .
i quali non sono, per quanto consta al sottoscritto, nè congiunti nè affini, nei gradi vietati dalla legge, dell'ufficiale chiamato innanzi al Consiglio, nè di lui meno anziani, nè autori delle lagnanze, nè del rapporto speciale che lo riguarda, nè infine fra essi è compreso il comandante (titolare od interinale) del corpo ed il comandante la compagnia cui l'ufficiale sottoposto al Consiglio appartiene.

3° Il (9) . . . . . adempierà alle funzioni di relatore ed estenderà il processo verbale.

4° Il presidente del Consiglio veglierà all'esecuzione del presente ordine ed all'osservanza specialmente degli articoli 58, 60 61, 62, 63, 64 e 65 della legge 25 maggio 1852.

5° I membri del Consiglio di disciplina, anche dopo sciolto il Consiglio, dovranno mantenere la massima segretezza tanto sulla procedura che sul verdetto del Consiglio stesso.

A . . . . . .

Il (10) . . . *comandante la divisione militare.*

N. B. L'ordine suddetto sarà trasmesso originalmente al presidente del Consiglio e, per copia autentica, dal capo di stato maggiore della divisione militare agli altri membri.

Note al Modulo N. 1.

(1) Numero e data.
(2) Id. id.
(3) Reggimentale o divisionale.
(4) Data ed ora.
(5) Città e casa dove si radunerà il Consiglio.
(6) Indicare le questioni proposte dal Ministero.
(7) Grado, nome e carica del presidente.
(8) Grado, nome e carica dei membri. (Pei membri di pari grado dell'ufficiale inquisito, indicare anche l'anzianità).
(9) Grado e nome del relatore. (Il relatore dovrà essere di grado superiore a quello dell'Ufficiale inquisito).
(10) Grado.

MODULO N. 2

PROCESSO VERBALE
della seduta del Consiglio di disciplina

L'anno . . . il . . del mese di . . . . il Consiglio di disciplina del (1) . . . . . . convocato dal signor comandante della divisione militare di . . . . in esecuzione di ordine ministeriale (2). . . . . . . e conformemente alla legge 25 maggio 1852, per esprimere il parere sull question :

. . . .

Si è riunito in (3). . . . . . composto come segue:
Sig. . . . . presidente;
Sig. . . . . membro-relatore;
Sig. . . . . membro;
Sig. . . . . id. ;
Sig. . . . . id. ;

i quali dietro l'interpellanza loro fatta dal presidente hanno dichiarato non essere congiunti nè affini in grado vietato dalla legge dell'ufficiale chiamato innanzi al Consiglio, nè di lui meno anziani, nè autori della lagnanza, nè del rapporto che lo riguarda, nè di trovarsi in alcuna delle altre condizioni di esclusione di cui all'articolo 52 della legge sovra citata.

Aperta la seduta ed introdotto il (4) . . . . .

Il relatore dietro invito del presidente ha dato lettura al Consiglio degli articoli 2, 3, 11, 16, 25, 27 e 28 della legge 25 maggio 1852 e quindi ha letto i documenti seguenti:

1. Ordine del Ministero della guerra.
2. Ordine di convocazione del Consiglio del comandante della divisione militare,
3. Rapporto del relatore,
4. Rapporto speciale,
5. . . . . . .
6. . . . . . .
7. . . . . . .
ecc. . . . .

Documenti tutti che segnati dal presidente e dal relatore si annettono al presente verbale in numero di . . . .

Terminata questa lettura il presidente ha fatto introdurre, successivamente e separatamente le sottonominate persone chiamate ad attestare innanzi al Consiglio, avvertendo i membri del Consiglio e (5) . . . . che potranno fare a tali persone le interrogazioni che stimeranno opportune, ma solo per organo di esso presidente.

Le dette persone così interrogate hanno dichiarato: (6) . .
. . . .
. . . .

Udite tutte le persone chiamate innanzi al Consiglio e fattele ritirare in una sala vicina, il presidente ha chiesto:

1. al (5) . . . . . .
2. ai membri del Consiglio, se desiderassero di fare ancora alcuna interrogazione alle medesime.

Dietro la loro risposta negativa, il presidente ha invitato il (5) . . . . a porgere le sue osservazioni.

Il (5) . . . . ha quindi esposto che (7) .
. . . .

Note al Modulo N. 2.

(1) Reggimento o divisione.
(2) Data, numero e Direzione generale.
(3) Città e casa dove si è radunato il Consiglio.
(4) Grado e nome dell'ufficiale sottoposto al Consiglio.
(5) Grado e nome dell'ufficiale sottoposto al Consiglio.
(6) Riferire il nome e l'attestazione delle persone interrogate, avvertendo: che le deposizioni devono essere riferite in termini concisi, ma in modo completo quanto alla sostanza; e che, ove intervengano più persone ad attestare, debbono essere esposte le singole attestazioni.
(7) Riferire le discolpe dell'ufficiale.

Avendo quindi lo stesso ufficiale dichiarato di non aver nulla a soggiungere, il presidente ha consultato i membri del Consiglio per sapere se fossero sufficientemente illuminati, e dietro la risposta affermativa di ciascun membro, ha dichiarato terminata l'inchiesta ed invitato l'ufficiale a ritirarsi.

Il presidente ha quindi proposto al Consiglio l.... question.... seguent . . . .
. . . .

Sopra ciascuna delle quali questioni ciascun membro ha votato allo scrutinio segreto deponendo nell'urna una delle due pallottole che ha ricevute a quest'effetto, nell'una delle quali è scritto *sì* e nell'altra *no* (1).

Lo spoglio dello scrutinio ha presentato il risultato seguente:

(*Sì* ovvero *no*) all'unanimità (ovvero alla maggioranza di . voti contro . . .) sulla prima questione:

(*Sì* ovvero *no*) ecc. sulla seconda questione;

(E così di seguito per le altre questioni, qualora sull.... precedent.... question.... il verdetto sia stato negativo).

Il presidente ha in conseguenza dichiarato che per avviso del Consiglio il (2) . . . . si trova (o non si trova) nel caso di . . . . .

Fatta questa dichiarazione, il presidente, previa lettura del presente verbale, ha sciolto il Consiglio.

Fatto a . . . . . .

(*Firme*).

(1) I membri del Consiglio voteranno sopra ciascuna delle questioni proposte per ordine inverso d'anzianità.
(2) Grado e nome dell'ufficiale sottoposto al Consiglio.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
PELLOUX.

Il Numero 3 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Nostro decreto in data 9 dicembre 1897, n. 541, col quale è approvata l'Istruzione circa le norme da seguirsi nei Consigli di disciplina reggimentali e divisionali per gli Ufficiali del R. Esercito, è modificato nel senso che, invece del 1° gennaio 1898, le prescrizioni ivi contenute dovranno andare in vigore il 1° marzo 1898.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1898.

UMBERTO.

A. DI SAN MARZANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 27 aprile 1896 con cui il

Consiglio provinciale di Bari stabilì di classificare tra le provinciali la strada comunale Molfetta-Terlizzi;

Ritenuto che, pubblicatasi la suaccennata deliberazione in tutti i Comuni della Provincia, non vennero presentate opposizioni;

Considerato che dall'esame degli atti risulta che la strada suindicata ha i caratteri richiesti dalla legge per essere inscritta tra le provinciali;

Visto il voto favorevole dato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'adunanza del 15 novembre 1897;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865 n. 2248, allegato *F*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È inscritta nell'elenco delle provinciali di Bari la strada comunale Molfetta-Terlizzi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1897.

UMBERTO.

PRINETTI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 786805 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 5, al nome di Pirovano Natalina fu Carlo, nubile, domiciliata in Monza (Milano); N. 815234 per L. 175 al nome di Pirovano Pierina Natalina fu Carlo, moglie di Paleari Gerolamo fu Giuseppe, domiciliata a Monza (Milano), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè dovevano invece intestarsi a Pirovano Natalina-Pierina-Emma fu Carlo, moglie di Paleari Gerolamo fu Giuseppe, domiciliata in Monza (Milano), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 gennaio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1009631 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25, al nome di Boglione Maria fu Andrea minore, sotto la patria potestà della madre Savanco Barbara, domiciliata in Bra (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boglione Luigia fu Andrea, minore sotto la patria potestà della madre Savanco Barbara domiciliata in Bra (Cuneo), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1146340 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 625, al nome di Gatti Carlo fu Costante, domiciliato a Codogno (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gatti Davide fu Costante, domiciliato a Codogno (Milano), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 838768 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1350 al nome di *Mossoni* Luigi fu Andrea, domiciliato in Chiavari (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Musoni* Luigi fu Andrea, domiciliato in Chiavari (Genova), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 900319 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1755 e N. 946365 di L. 130 al nome di Ricci Armida e Ada di Luigi, minori sotto la patria potestà del padre, e figli nascituri dello stesso Ricci Luigi, domiciliati in Genova furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Ricci Emma e Maria - Teresa - Amelia - Fanny -Ada - Mina di Luigi, minori, sotto la patria potestà del padre, i figli nascituri dello stesso Ricci Luigi, domiciliati in Genova, veri proprietari delle rendite stesse,

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Commissione Consultiva *per le nomine, promozioni e tramutamenti dei magistrati*

Nell'assemblea generale del 3 gennaio 1898, la Corte di Cassazione di Roma, in sostituzione del consigliere Caselli comm. Enrico, uscente per doppio compiuto triennio, elesse a componente la Commissione consultiva il consigliere Masi comm. Giorgio, e confermò poi in tale ufficio i consiglieri Cardona comm. Michele e Risi comm. Antonio, uscenti per compiuto triennio.

E nell'adunanza del 6 dello stesso mese di gennaio la Commissione anzidetta elesse a suo presidente il consigliere Cardona comm. Michele.

La Commissione stessa rimane quindi pel corrente anno composta dei consiglieri di Cassazione:

Cardona comm. Michele, presidente
Masi comm. Giorgio,
Risi comm. Antonio,
Mosconi comm. Gaspare,
Petrella comm. Ugo,
Nazari comm. Augusto,
Innocenti cav. Alessandro.

e dei sostituti procuratori generali di Cassazione:

Panighetti comm. Giovanni, ora destinato in temporanea missione presso la Procura Generale della Corte d'appello di Milano, con incarico di reggere l'ufficio,
Criscuolo comm. Federico.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreto del 10 novembre 1897:

Quarta Gaetano, pretore già titolare del mandamento di Vernole, in aspettativa per motivi di salute dal 16 luglio 1897, è collocato a riposo a sua domanda dal 16 novembre 1897, ai termini dell'art. 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.

Con Regi decreti del 6 gennaio 1898:

Cocchi cav. Filippo, consigliere della Corte d'appello di Parm in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio, a sua domanda, presso la Corte d'appello di Catanzaro, dal 7 gennaio 1893, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Romagnoli Ermete, vicepresidente del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Pavullo, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Prospero Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Padova, è nominato vicepresidente del tribunale civile e penale di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Morgigni de Manthonè Cesare, giudice del tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Cimorelli Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Ferrara Bernardino, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato a Napoli.

Mastrovaliero Francesco Paolo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato a Salerno.

Norci Luigi, pretore del 2° mandamento di Livorno, è tramutato al 1° mandamento di Livorno.

Bartoli Arnaldo, pretore del mandamento di Monsumano, è tramutato al 2° mandamento di Livorno.

Floriani Riccardo, pretore del mandamento di Clusone, è tramutato al mandamento di Monsummano.

Cristiani Tullio, pretore del mandamento di Bevagna, è tramutato al mandamento di Gubbio.

Pernossi Alibrando, pretore del mandamento di Nereto, è tramutato al mandamento di Bevagna.

Dies Francesco, pretore del mandamento di Monreale, è tramutato al mandamento di Bagheria.

Vullo Gaetano, pretore del mandamento di Bagheria, è tramutato al mandamento di Monreale.

Colesanti Umberto, pretore del mandamento di Bella, è tramutato al mandamento di Baranello.

Ferraro Enrico, pretore già titolare del mandamento di Torre Orsaja, in aspettativa per motivi di salute dal 21 luglio 1897, è richiamato in servizio dal 21 dicembre 1897 ed è destinato al mandamento di Palata.

Liani Lanfranco, pretore del mandamento di Pavullo nel Frignano, in aspettativa per motivi di salute, dal 1° dicembre 1897, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri due mesi, dal 1° gennaio 1898, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Pavullo nel Frignano.

Casamassimi Rodrigo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cesarò, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Palazzolo Acreide, con lo stesso incarico

Con Regi decreti del 6 gennaio 1898:

I sottoindicati vice pretori mandamentali sono confermati in ufficio nei mandamenti per ciascuno di essi indicati pel triennio 1898-1900.

Corte d'Appello d'Ancona.

Laureti Giuseppe, nel mandamento di Amelia.
Razzi Domenico, id. Arcevia.
Neroni Alcide, id. Ascoli Piceno.
Bozzoni Francesco, id. Assisi.
Battisti Mariano, id. Bevagna.
Michelini-Tocci Agostino, id. Cagli.
Primavera Nestore, id. Camerino.
Moriottoli Sestilio, id. Castiglione del Lago.
Del Federico Giuseppe, id. Cingoli.
Guidarelli Roberto, id. Città della Pieve.
Bufalini Evaristo, id. Città di Castello.
Papetti Raffaele, id. Civitanova Marche.
Albertini Antonio, id. Corinaldo.
Pagnani Michelangelo, id. Fabriano.
Trebbi Lorenzo, id. Fano.
Bonucci Alfredo, id. id.
Fanti Innocenzo, id. Fermo.
Accorimboni Dionisio, id. Foligno.
Belluzzi Luigi, id. Fossombrone.
Biondi Fermano, id. id.
Antonucci Pietro, id. Gubbio.
Giannizzi Pietro, id. Loreto.
Vallonica Gualtiero, id. Macerata.
Scuterini Francesco, id. id.
Rinaldi Vincenzo, id. Magione.
Bonci Francesco, id. Mondavio.
Chiorrini Raffaele, id. Montemarotto.
Emiliani Domenico, id. Montefalco.
Mannocchi Giambattista, id. Montegiorgio.
Natali Giuseppe, id. Montalto Marche.
De Angelis Giuseppe, id. Monterubbiano.
Stame Stefano, id. Narni.
Angeli Domenico, id. Nocera Umbra.
Fusconi Ulisse, id. Norcia.
Terrani Fortunato, id. Offida.
Marcioni Arcangelo, id. Orvieto.
Vaggi Antonio, id. id.
Taschetti Antonio, id. Orvinio.

Nicolai Tarquinio, nel mandamento di Pausula.
Manduchi Ambrogio, id. Pennabilli.
Fulvi Felice, id. Pergola.
Marfori Osvilio, id. Pesaro.
Cardinali Alessandro, id. id.
Buretti Giuseppe, id. Recanati.
Stoli Filippo, id. Rieti.
Mochi Luigi, id. San Ginesio.
Carsetti Angelo, id. S. Severino Marche.
Monti Giuseppe, id. S. Agata Feltria.
Palazzo Carlo, id. S. Vittoria in Matenano.
Mallio Bartolomeo, id. S. Elpidio a Mare.
Papi Ettore, id. Sarnano.
Andreoli Lodovico, id. Sassoferrato.
Sbriscia cav. Luigi, id. Sinigallia.
Pensi Giulio, id. Todi.
Castellani Patrizio, id. Treia.
Lupacchini Antonio, id. Visso.
Perugini Vincenzo, id. Urbino.

Corte d'Appello di Aquila.

Boccacci Ludovico, nel mandamento di Antrodoco.
Berardini Alessandro, id. Aquila.
De Paulis cav. Antonino, id., id..
Lattanzi Francesco, id. Barisciano.
Marinucci Candido, id. Borbona.
Petroncelli Cesare, id. Capestrano.
Franchi Vincenzo, id. Cittaducale.
Meloncelli Luigi, id. Fiamignano.
Galoisi Lucio, id. Leonessa.
Ricci Andrea, id. Montereale.
Alessandri Nicola, id. Paganica.
Cecchini Enrico, id. S. Demetrio nei Vestini.
Visca Francesco, id., id.
Cerri Vincenzo, id. Avezzano.
Resta Paolo, id. id.
Costanzi Raffaele, id. Celano.
Lolli Antonio, id. Civitella Roveto.
Panfili Vincenzo, id. Gioia ne' Marsi.
Mascioli Giacinto Stanislao, id. Pescina.
Di Carlo Basilio, id. Tracasso.
Paoluzzi Angelo, id Tagliacozzo.
Moscone cav. Gaetano, id. Chieti.
Francese Raffaele, id. id.
Cardone cav. Luigi, id. id.
Trivelli Pasquale, id. Francavilla al Mare.
Ranieri Beniamino, id. Guardiagrele.
De Luca Raffaele, id. id.
De Tiberiis Serafino, id. Manoppello.
Filomusi Domenico, id. S. Valentino.
Del Bello Carlo, id. Tollo.
Serafino Gennaro Guglielmo, id. Atessa.
Pompone Tito, id. Casalbordino.
Ramondi Camillo, id. Casoli.
Sbrocco Ambrogio, id. Castiglion Messer Marino.
De Aloysio Berardino, id. Celenza sul Trigno.
Carunchio Raffaele, id. Gissi.
Marisi Cesare, id. id.
Macario Pasquale, id. Lama dei Peligni.
Petragnani cav. Luigi, id. Lanciano.
Salvini Michele, id. Orsogna.
Altobelli Ciro, id. Ortona a Mare.
Cerella Domenico, id. S. Buono.
Tilli Innocenzo, id. Torricella Peligna.
Patini Nicola, id. Castel di Sangro.
Corsi cav. Costanzo, id. Introdacqua.
Mancini Marco, id. Pescocostanzo.
Zecca Emilio, id. Popoli.
Tedeschi Giustino, nel mandamento di Pratola Peligna.
Tanturri Costanzo, id. Scanno.
Dorucci Achille, id. Sulmona.
Colarossi Rosolino, id. id.
De Fulviis Francesco, id. Bisenti.
Legnani Francesco, id. Campli.
De Flaminiis Giuseppe, id. Catignano.
Innamorati Luigi, id. Città S. Angelo.
Contaldi Francesco, id. Giulianova.
Volpi Ulpiano, id. Nereto.
Crescenzii Francesco, id. id.
Pirocchi Francesco, id. Notaresco.
Quintangeli Antonio, id. Penne.
Rosati Giovanni id. Pianella.
De Petris Lodovico, id. Teramo.
De Paolis Aldobrando, id. id.

Corte d'Appello di Bologna.

Pasi Carlo, nel mandamento di Bagni di Porretta.
Stagai Antonio, id. Bazzano.
Pallotti Alberto, id. Bologna (2°).
Sassoli Luigi, nella pretura urbana di Bologna.
Cocchi Alfonso, nel mandamento di Budrio.
Gualandi Cristiano, id. id.
Borsari Lodovico, id. Castelfranco.
Barbanti Brodano Giovanni, id. Loiano.
Della Rovere Augusto, id. S. Giovanni in Persiceto
Lenzi Emilio, id. Vergato.
Borganti Alfonso, id. Ferrara (2°).
Azzolini Alfredo, id. id.
Marianti Lorenzo, id. Argenta.
Bregoli Giovanni, id. Cento.
Patrignani Calisto, id. Comacchio.
Pellandra Vittorio Emanuele, id. Copparo.
Cortesi Carlo, id. Cesena.
Venturi Luigi, id. id.
Nori Giov. Battista, id. id.
Pettini Eteocle, id. Coriano.
Galassi Virgilio, id. Mercato Saraceno.
Frontali Ercole, id. Rimini.
Oliveti Natale, id. S. Arcangelo di Romagna.
Turchi Umberto, id. Savignano di Romagna.
Busmanti Dario, id. Alfonsine.
Matteucci Domenico, id. Faenza.
Tagliaferri Raffaele, id. Lugo.
Bonomi Eufrasio, id. id.

Corte d'Appello di Brescia.

Salvi Luigi, nel mandamento di Bergamo (2°).
Quarenghi Camillo, id. Caprino Bergamasco.
Fogaccia Girolamo, id. Clusone.
Luzzana Giuseppe, id. Gaudino.
Gallini Giulio, id. Lovere.
Rho Gino, id. Piazza Brembana.
Brignoli Samuele, id. Ponte S. Pietro.
Olivari Giovanni, id. Romano di Lombardia.
Carnazzi Giovanni id. Trescore Balneario.
Gerosa Giuseppe, id. Treviglio.
Ronzanigo Angelo, id. id.
Torri Aristide, id. Zogno.
Grasselli Carlo, id. Piadena.
Gamba Luigi, id. id.
Prudenzini Paolo, id. Breno
Zuelli Giovanni, id. Edolo.
Erba Virgilio, id. Chiari.
Mazziotti-Biancinelli Lodovico, id. id.
Camplani Giovanni, id. Iseo.
Cerioli Guido, id. Leno.
Carpani Francesco, id. Lonato.

Ferrata Vittorio, nel mandamento di Rovato.
Mazzucchelli Pietro, id. id.
Gadola Angelo, id. Verolanuova.
Azzini Giacomo, id. Asola.
Levi Alessandro, id. Castiglione delle Stiviere.
Lodrini Carlo, id. id.
Maffizzoli Pietro, id. Montichiari.
Federici Giovanni, id. Volta.
Zambellini Andrea, id. Crema.
Donati Giacomo Gio. Battista, id. id.
Pedrazzini Emilio, id. Soncino.
Maestroni Francesco, id. Soresina.
Veneri Giulio, id. Gonzaga.
Savoia Leonardo, id. Revere.
Taraschi Giuseppe, id. Sermide.
Sbardari Gaetano, id. Salò.
Zane Francesco, id. id.
Bonetti Giuseppe, id. Vestone.

Corte d'Appello di Cagliari.

Laconi Orazio, id. Cagliari (1°).
Piredda Pasquale, id. Cagliari (2°).
Pasolini Francesco, id. Mandas.
Cucca Giuseppe, id. Muravera.
Fadda Francesco, id. Quartu S. Elena.
Arossu Celestino, id. Santadi.
Serreli Angelo, id. Sinnai.
Curreli Francesco, id. Villacidro.
Gina Antonio, id. Lanusei.
Caredda Roberto, id. Seui.
Nurcis Salvatore, id. id.
Dettori Salvatore, id. Dorgali.
Muretti Giuseppe, id. Cuglieri.
Corrias Angelo, id. Ghilarza.
Contini Attilio, id. Oristano.
Ibba Salvatore, id. Bonorva.
Spezziga Pietro, id. Castelsardo.
Pons Francesco, id. Pattada.
Congiatu Giov. Antonio, id. Ploaghe.
Marras Gio. Battista, id. Sassari (1°).
Manca Antonio, id. Thiesi.
Cabras Giovanni, id. Tempio.

Corte d'Appello di Casale.

Cassone Augusto, nel mandamento di Acqui.
Traversa Arturo, id. id.
Chiaborelli Carlo, id. Bistagno.
Santi cav. Giov. Battista, id. Bubbio.
Caneva Biagio, id. Carpeneto.
Delponte Giacomo, id. Mombaruzzo.
Lovisolo Eustacchio, id. Nizza Monferrato.
Asinari Filippo, id. id.
Garbarino Carlo Domenico, id. Ponzone.
Dealessandri Camillo, id. Rivalta Bormida.
Cova Domenico, id. Spigno Monferrato.
Scala Cesare Augusto, id. Alessandria (1°).
Testa Paolo, id. id.
Buzzi-Langhi Luigi, id. Alessandria (2°).
Fracchia Carlo, id. Bassignano.
Corso Giovanni, id. Cassine.
Gasti Alessandro, id. Castellazzo Bormida.
Mosca Giuseppe, id. Felizzano.
Pallavicino Felice, id. Oviglio.
Tarchetti Carlo Camillo, id. S. Salvatore Monferrato.
Tasca Ottaviano, id. Sezze.
Sonaglia Giovanni, id. Canelli.
Predrazzi Francesco, id. Castelnuovo d'Asti.
Solza Cesare, id. Cocconato.
Maschio Luigi, id. Castiglione d'Asti.
Oliva Ferdinando, nel mandamento di Mombercelli.
Vairo Angelo, id. Montechiaro d'Asti.
Rivera Giuseppe, id. Rocca d'Arazzo.
Maccari Pio, id. S. Damiano d'Asti.
Bajetto Giuseppe, id. Villanova d'Asti.
Goria Francesco, id. id.
Reposi Ludovico, id. Bobbio.
Ansaldi Giuseppe, id. id.
Casazza cav. Ambrogio, id. Ottone.
Giacobone Faustino, id. Varzi.
Bollo Luigi Ernesto, id. Gabiano.
Torniccelli Ettore, id. Mombello.
Avezzana Giov. Battista, id. Moncalvo.
Foa Ettore, id. id.
Brezzi Emilio, id. Montemagno.
Mesturini Ermenegildo, id. Montiglio.
Mazza Paolo, id. Occimiano.
Barberis Eugenio, id. Vignale.
Ferraris Alessandro, id. id.
Aloisio cav. Giuseppe, id. Capriata d'Orba.
Cassanello Girolamo, id. Gavi.
Morassi Carlo, id. Novi Ligure.
Buffa Alfredo, id. Ovada.
Oddini Michele Silvio, id. id.
Cumo cav. Pasquale, id. Rocchetta Ligure.
Serra cav. Carlo, id. Serravalle Scrivia.
Rigoni Martino, id. Castelnuovo Scrivia.
Gobba Giuseppe, id. Sale.
Negro Mario, id. Tortona.
Tabacco Maurizio, id. id.
Cantù cav. Alberto, id. Villalvernia.
Re Vincenzo, id. Volpedo.
Prigioni Giuseppe, id. Cavamanara.
Iosti Luigi, id. Garlasco.
Oddone Cesare, id. Mede.
Pallestrini Eugenio, id. id.
Pavese Pier Luigi, id. Mortara.
Gianzana Pietro, id. id.
Gallina Pompeo, id. Robbio.
Ravasio cav. Pietro, id. Sannazzaro de' Burgondi.
Gavassi Giov. Battista, id. di Vigevano.
Cortelezzi Giovanni, id. id.
Botta Domenico, id. Broni.
Marioni Vincenzo, id. Casteggio.
Simonelli Candido, id. Godiasco.
Beretta Cesare, id. Stradella.
Cavalli Oliviero, id. Voghera.
Morini Angelo, id. id.

Corte d'Appello di Catania.

Zammataro Matteo, nel mandamento di Catania (1°).
Perticone Filippo, id. id.
Chisari Sebastiano, id. Catania (2°).
Russo Angelo, id. id.
La Monaca Gabriele, nella pretura urbana di Catania.
Mazzarella Giuseppe, id. id.
D'Amico Domenico, nel mandamento di Acireale.
Calì Nicolò, id. id.
Cantarella Raimondo, id. Aci Sant'Antonio.
Nesi Lorenzo, id. Adernò.
Perdicaro Scipione, id. id.
Milone Antonino, id. Biancavilla.
Tuccari Giovanni, id. Castiglione di Sicilia.
Musumeci Carmelo, id. Giarre.
Vacca Mario, id. Paternò.
Fallico Mario, id. Randazzo.
Grassi Giuseppe, id. Trecastagni.
La Rosa Giacomo, id. Caltagirone.

Vassallo Angelo, nel mandamento di Caltagirone.
Attaguila Francesco, id. Grammichele.
Fragapane Gaetano, id. id.
Colomba Vincenzo, id. Militello in Val di Catania.
Basso Salvatore, id. id.
Cirmeni Tommaso, id. id.
Mazzone Montemagno Giuseppe, id. Minoo.
Cosentino Gaspare, id. Mirabella Imbaccari.
Scuderi Paolo, id. Ramacca.
Selvaggi Carlo, id. Vizzini.
Pitari Saverio, id. id.
Cultrera Alfonso, id. Chiaramonte Gulfi.
Pace-Armò Giuseppe, id. Comiso.
Vernuccio Giuseppe, id. Modica.
Failla Virgilio, id. id.
Maltese Rosario, id. id.
Ottaviano cav. Gaetano, id. id.
Ippolito cav. Bartolomeo, id. Ragusa.
Comitini Eugenio, id. id.
Nicita Corrado, id. id.
Zerafa-Pace cav. Giuseppe, id. Scicli.
Gradanti Salvatore, id. Spaccaforno.
Calì Rosario, id. Vittoria.
Lo Giudice Placido, id. Nicosia.
Arra-Saronni Nicolò, id. id.
Maiorana Filippo, id. Agira.
Aquilina Francesco, id. id.
Randazzo Giuseppe, id. Centuripe.
Cosimano Pietro, id. Leonforte.
La Marca Francesco, id. id.
Valenti-Nicchi Giuseppe, id. id.
Fichera Francesco, id. Regalbuto.
Marchese Natale, id. Troina.
Pratofiorito Ruggero, id. id.
Di Giunta-Polizzi Pietro, id. id.
Italia Enrico, id. Siracusa.
Leone Pasquale, id. id.
Cassone Carmelo, id. id.
Amato cav. Gaetano, id. Augusta.
Loreto Carlo, id. Avola.
Romano Matteo, id. id.
Ravalli Vito, id. Ferla.
Barreca Mario, id. Floridia.
Battaglia Giuseppe, id. Lentini.
Scalia Salvatore, id. id.
Nicosia-Schermi cav. Antonino, id. Melilli.
Calvo Francesco, id. Noto.
Bordonali Natale, id. id.
Santuccio Francesco, id. Pachino.
Costa Orazio, id. id.
Italia Alessandro, id. Palazzolo Acreide.
Bonfanti Salvatore, id. Rosolini.

Corte d'Appello di Catanzaro.

Spagnuolo Luigi, nel mandamento di Borgia.
Vecchi Giuseppe, id. Chiaravalle Centrale.
Berlingeri Carlo, id. Cotrone.
Tallarico Simone, id. Cropani.
Pavone Francesco Saverio, id. Gasperina.
Frandina Giuseppe, id. Petilia Policastro.
Apa Felice, id. S. Soverina.
Gualtieri Antonio, id. Savelli.
Argirò Raffaele, id. Squillace.
Pelaggi Giacinto, id. Strongoli.
Singlitico Giovanni, id. Tiriolo.
Blefani-Melazzi Tommaso, id. Amendolara.
De Biase Federico, id. Castrovillari.
L'Occaso Domenico, id., id.
Straticò Antonio, nel mandamento di Lungro.
Paternostro Pietro, id. Mormanno.
Petrelli Alessandro, id. Oriolo.
Cucci Giov. Battista, id Spezzano Albanese.
Caferri Scipione, id. Aiello.
Saggio Domenico, id. Amantea.
Granata Giuseppe, id. Belvedere Marittimo.
Docimo Francesco, id. Cerzeto.
Marini Cesare, id. Cetraro.
Arabia cav. Ambrogio, id. Cosenza.
Abbruzzini Vincenzo, id. id.
Serra Agostino, id. Dipignano.
Solimena Giovanni, id. Grimaldi.
Ceci Enrico, id. Montalto Uffugo.
Ferrari Salvatore, id. Paola.
Valitutti Antonio, id. id.
Garofalo Angelo, id. Rogliano.
De Bonis Carmine, id. Rose.
Caputi Francesco, id. S. Giovanni in Fiore.
Migliari Pietro, id. Scalea.
De Guzzis Luigi, id. Scigliano.
Ranieri Bartolomeo, id. Spezzano Grande.
Guarogna Giuseppe, id. Verbicaro.
Brizzi Giov. Battista, id. Ardore.
Romeo Agostino, id. id.
Medici Giacomo, id. Bianco.
Proto Achille, id. Caulonia.
Linaris Giuseppe, id. Gioiosa Jonica.
Placanica Ilario, id. Siderno.
Contestabile Nicola, id. Stilo.
Pisani Raffaele, id. id.
Parandelli Pasquale, id. Arena.
Rettura Domenico, id. id.
Cupi Girolamo Emanuele, id. Mileto.
Froggio Giacinto, id. Monteleone.
Jemma Salvatore, id. id.
Cognetta Ferdinando, id. Nicotera.
Laureani Francesco, id. id.
Salerno Francescantonio, id. Serra S. Bruno.
Greco Antonio, id. Soriano Calabro.
Barilà Giuseppe, id. Cortale.
Frangipane Evangelista, id. Ginigliano.
Veneziano Giov. Battista, id. Maida.
Berardelli Sebastiano, id Martirano.
Cataldi Attilio, id. Nicastro.
Cobelli Vincenzo, id. Nocera Tirinese.
Tallarico Angelo, id. Serrastretta.
Chindano Marcantonio, id. Laureana di Borello.
Carlizzi Francesco, id. id.
Grillo Domenico, id. Oppido Mamertino.
Toscano Arcangelo, id. Radicena.
Condina Occhiuto Giuseppe, id. Sinipoli.
Mauro Francesco, id. Bagnara.
Pugliatti Francesco, id. Bova.
Calarco Vincenzo, id. Reggio Calabria.
Pedace Federico, id. id.
Canale Antonio, id. id.
Gioffrè Antonio, id. Scilla.
Corigliano Giovanni, id. Villa S. Giovanni.
Santoro Pasquale, id. Campana.
Attanasio Gaetano, id. Corigliano Calabro.
De Capua Serafino, id. Cropalati.
Beraldi Domenico, id. Longobucco.
Palopoli Luigi, id. Rossano.
Sesti Michele, id. id.
Marini Francesco, id. S. Demetrio Corone.

Corte d'Appello di Firenze.

Castiglioni Arturo, nel mandamento di Firenze (1°).
Vita Cino, id. Firenze (2°).
Siccoli Piero, id. id.
Becherucci Guido, id. Firenze (3°).
Dionisotti Federico, nella pretura urbana di Firenze.
Camous Emilio, id. id.
Sandrini Enrico, id. Borgo S. Lorenzo.
Lepri Filippo, id. Campi Bisenzio.
Della Nave Emilio, id. Dicomano.
Parenti Luigi, nel mandamento di Figline Valdarno.
Barchielli Riccardo, id. Firenzuola.
Giuliotti cav. Virgilio, id. Greve.
Cintolesi Alfredo, id. Lastra a Signa.
Bandini Attilio, id. Marradi.
Ciottoli Vieri, id. id.
Passalacqua Ugo, id. Pontassieve.
Acconci Pasquale, id. Prato.
Cipriani Cipriano, id. id.
Lepri Giuseppe, id. id.
Mari Maro, id. Sesto Fiorentino.
Severa Augusto, id. Castiglion Fiorentino.
Berti Antonio, id. Cortona.
Magi Arturo, id. Foiano della Chiana.
Zappalorti Sante, id. Montesansavino.
Vestri cav. Francesco, id. Montevarchi.
Piccioli Francesco, id. Pieve S. Stefano.
Gherardi Agostino, id. Poppi.
Bruni Francesco, id. S. Sepolcro.
Becchini Egisto, Arcidosso.
Brazzini Enrico, id. Orbetello.
Magnani Manfredo, id. Roccastrada.
Leoneschi Rinaldo, id. Scansano.
Nardi Dei Pietro, id. Chiusi.
Magnoni Cesare, id. id.
Caleri Adolfo, id. Montepulciano.
Perelli Giuseppe, id. id.
Filugelli Giuseppe, id. Pienza.
Scuricini Giov. Batt., id. Radicofani.
Meocci Geremia, id. Sinalunga.
Nizzi Pio, id. S. Marcello Pistoiese.
Mencini Terenzio, id. Bagno di Romagna.
Versari Francesco, id. Rocca S. Casciano.
Brenti Giuseppe, id. id.
Chellini Roberto, id. Empoli.
Figlinesi Adolfo, id. id.
Banti Antonio, id. Fucecchio.
Matteoli Bardzky Cesare, id. id.
Conti Carlo Alberto, id. S. Miniato.
Fossi Celso, id. Asciano.
Pometti Alfredo, id. Chiusdino.
Braschi Claudio, id. Colle Val d'Elsa.
Martinelli Eusebio, id. Montalcino.
Brunori Nestore, id. Poggibonsi.
Gamberucci Antonio Ferdinando, id. Siena.
Ricci Lincoln, id. id.

Corte d'Appello di Genova.

Bellagamba Vincenzo, nel mandamento di Genova (1°).
Borro Antonio, id. id.
Fagnani Cesare, id. id.
Moretti Emilio, id. id.
Musso Antonio, id. id.
Fracassi Domenico, id. Genova (2°).
Solari Stefano, id. id.
Costa Tullio, id. Genova (3°).
Scotti Eugenio, id. id.
Barbagelata Antonio, nel mandamento di Genova (4°).
Cerchi Angelo, id. id.
Deferrari Gerolamo, id. id.
Lagorio Ettore, id. id.
Prefumo Santo Carlo, id. Genova (5°).
Ricci Giulio, id. id.
Roncagliolo Carlo, id. id.
Della Valle Edoardo, nella pretura urbana di Genova.
Marrè Angelo, id. id.
Vassallo Giov. Gerolamo, nel mandamento di Pontedecimo.
Consigliere Paolo, id. Recco.
Malerba Luigi Giovanni, id. Ronco Scrivia.
Paradis Giuseppe, id. Sampierdarena.
Peragallo Carlo, id. id.
Tamburelli Giuliano, id. id.
Regalio Luigi, id. Savignone.
Gazzo Francesco, id. Sestri Ponente.
Peragallo Caprera Luigi, id. id.
Pomati Alessandro, id. id.
Passadore Agostino, id. Torriglia.
Cesereto Tommaso, id. Voltri.
Pescetto Ugo, id. id.
Piccardo Tito, id. id.
Pierotti Frediano, id. Castelnuovo di Garfagnana.
Paoli Puccetti Stefano, id. Gallicano.
Boggiano Vincenzo Costantino, id. Chiavari.
Rossi Luigi Francesco, id. id.
Casassa Pier Fortunato, id. Cicagna.
Tassi Gerolamo, id. S. Stefano d'Aveto.
Bò Leopoldo, id. Sestri Levante.
Accame Paolo, id. Finalborgo.
Riccheri Luigi, id. id.
Garassini Nicola, id. Alassio.
Plaisant Pietro, id. id.
Mela Arturo, id. Albenga.
Navone Ambrogio, id. id.
Ciccione Riccardo, id. Andorra.
Beccaria Pietro, id. Calizzano.
Bertolazzi Umberto, id. Massa
Bernieri Vittorio, id. id.
Serafini Giuseppe, id. Fivizzano.
Torchiana Giuseppe, id. Fosdinovo.
Berio Giacomo, id. Oneglia.
Castellano Bernardo, id. id.
Ramella Francesco, id. Borgomaro.
Quaglia Pietro, id. Diano Marina.
Mareri Nicola, id. Porto Maurizio.
Ranoisio Giuseppe, id. id.
Ramone Emanuele, id. id.
Cheli Carlo, id. Pontremoli.
Zampetti Michele, id. id.
Raffaelli Raffaello, id. Bagnone.
Amey Romolo, id. S. Remo.
Calvi Giovanni, id. id.
Camous Alfredo, id. id.
De Ferrari Francesco, id. Cicagna.
Bonfante Bernardo, id. Bordighera.
Martini Giuseppe, id. Ceriano.
Biancheri Giov. Battista, id. Dolceacqua.
Raimondo Vincenzo, id. Taggia.
Revelli Emidio, id. id.
Capponi Oberto, id. Triora.
Cassini Domenico, id. Ventimiglia.
Fenoglio Emanuele, id. id.
Bellini Amedeo, id. Sarzana.
Canini Michele, id. id.
Ferrarini Leopoldo, id. id.

Facchini Pizzardi Pietro, nel mandamento di Levanto.
Sogari Luigi, id. Sesta Godano.
Rossi Giovanni Battista Luigi, id. Savona.
Scapaccini Angelo, id. Cairo Montenotte.
Levratto Giuseppe, id. Millesimo.
Cigliuti Carlo Giuseppe, id. Varazze.

Corte d'Appello di Lucca.

Antonini Alfa, nel mandamento di Barga.
Anzilotti Giuseppe, id. Pescia.
Baraccani Alfredo, id. Cecina.
Becagli Vittorio, id. Bagni S. Giuliano.
Belloni Erasmo, id. Pietrasanta.
Benamozegh Emanuele, id. Livorno (1°).
Bianchi Giulio, id. Volterra.
Bigeschi Giuseppe, id. Portoferraio.
Bigi Luigi, id. Pisa.
Bocconi Bernardino, id. Lucca-Capannori.
Bossi Luigi, id. Pisa.
Capitani Eugenio, id. Piombino.
Carrara Francesco, id. Lucca.
Cercignano Dario, id. Pomarance.
Chiappina Giuseppe, id. Pietrasanta.
Colombini Placido, id. Lucca-Capannori.
Damiani Leone, id. Portoferraio.
Decanini Mario, id. Lucca-Capannori.
Del Prete Guido, id. Viareggio.
Fantozzi Luigi, id. Pescia.
Frediani Alfredo, id. Peccioli.
Galleschi Raffaello Lugo, id. Lari.
Gambini Francesco, id. Bagni-S. Giuliano.
Lombardi Amedeo, id. Camaiore.
Marconi Alberto, id. Lari.
Marsili Enrico, id. Pisa.
Martinucci Giuseppe, id. Livorno (1°).
Mencacci Luigi, id. Lucca-Capannori.
Minghetti Luigi, id. Pisa.
Modiano Dario, id. Pontedera.
Morelli-Gualtierotti Gualtiero, id. Pisa.
Nocchi Pietro, id. Lucca-Capannori.
Panattoni Guido, id. Lari.
Parducci Antonio, id. Campiglia-Marittima.
Parlanti Lorenzo, id. Monsummano.
Puccinelli Agostino, id. Lucca.
Quirici Ettore, id. Buggiano.
Samminiatelli Vincenzo, id. Cascina.
Santini Tedice, id. Borgo a Mozzano.
Tozzi Ulderico, id. Peccioli.

Corte d'Appello di Messina.

Alessandro Giuseppe, nel mandamento di Alì.
De Luca Pietro, id. Barcellona Pozzo di Gotto.
Amendola Vincenzo, id. Lipari.
Bozzo Guglielmo, id. Messina (1°).
San Martino Francesco, id. id.
Caliri Antonino, id. id.
Raymo Francesco, id. Messina (2°).
Landi Enrico, id. id.
Tarro Francesco, id. id.
Lo Presti Antonino, id. Messina (4°).
Militello Rosario, id. Milazzo.
Violato Andrea, id. Rometta.
Cuzzaniti cav. Giovanni, id. S. Lucia del Mela.
Scarcella Domenico, id. S. Teresa di Riva.
Cacciosa Francesco Paolo, id. Taormina.
Petino Giuseppe, id. Cesarò.
Lo Jacono cav. Francesco, id. Mistretta.
Ortoleva Michele, id. id.
Cocchiara Giuseppe, nel mandamento di Mistretta.
Di Giorgio Collura Ignazio, id. S. Fratello.
Cerniglia Giuseppe, id. S. Stefano di Camastra.
Milio Giardina Francesco, id. Naso.
Romeo cav. Salvatore, id. Patti.
Ioppolo cav. Diego, id. id.
Natoli Li Perni Francesco Paolo, id. Raccuia.
Ciuppa Paolo, id. Sant'Agata di Militello.

Corte d'Appello di Milano.

Travelli cav. Ernesto, nel mandamento di Busto Arsizio.
Rossi Giuseppe, id. id.
Corsi Carlo, id. Saronno.
Stoppani Guido, id. Menaggio.
Bonfanti Egidio, id. Merate Brivio.
Arnaboldi Giulio, id. Oggiono.
Rognoni Francesco, id. Castelpusterlengo.
Alberici Guido, Codogno.
Boggiali Magno, Lodi.
Anelli Lotario, id. S. Angelo Lodigiano.
Castoldi Antonio, id. Abbiategrasso.
Gajo Luigi, id. Cuggiono.
Canesi Giuseppe, id. Milano (6°).
Sirtori Luigi, id. Carate Brianza.
Fossati Luigi, id. Monza.
Rapazzini Giulio, id. id.
Porro Vittorio, id. Vimercate.
Pellegrini Camillo, id. Belgiojoso.
Codecà Angelo, id. Pavia.
Albertario Alfonso, id. id.
De Silvestri Lodovico, id. id.
Torelli Luigi, id. Bormio.
Cova Pietro, id. Chiavenna.
Noali Luigi, id. Morbegno.
Bosatta Giulio, id. Sondrio.
Bracchi Giuseppe, id. id.
Torneamenti Ferdinando, id. Arcisate.
Quaglia Giovanni, id. Gavirate.

Corte d'Appello di Napoli.

Ciccarelli Michele, nel mandamento di Accadia.
Albani Luigi, id. Ariano di Puglia.
Mazza Luigi, id. id.
Giuliani Francesco Paolo, id. Grottaminarda.
Miletti Costantino, id. id.
De Feo Pietro, id. Mirabella Eclano.
La Vigna Gabriele, id. Montecalvo Irpino.
Sandulli cav. Domenico, id. Avellino.
Ferrara cav. Raffaele, id. id.
Borselli cav. Agostino, id. Baiano.
Vetrano Girolamo, id. id.
De Napoli Nicolangelo, id. Chiusano S. Domenico.
De Colangelis Francesco, id. Mercogliano.
Ferrara Pellegrino, id. Montefusco.
Sarro Francesco, id. Montemiletto.
De Giovanni cav. Biagio, id. Montoro Superiore.
Vitale Giovanni, id. Serino.
Pelosi Giuseppe, id. Solofra.
Luciani Bernardino, id. Volturara Irpina.
Abbate Michele, id Airola.
Cangiano Domenico, id. Benevento.
Sorda Giuseppe, id. id.
Barricelli Vincenzo, id. id.
Paolucci Luigi, id. Colle Sannita.
Assini Giovanni, id. Guardia Sanframondi.
Panella Francesco, id. Montesarchio.
Colesanti Domenico, id. Morcone.
Rinaldi Guglielmo, id. Pontelandolfo.
Giusti Francesco, id. S. Bartolomeo in Galdo.

Orrei Ciro, nel mandamento di S. Giorgio la Montagna.
Bochicchio Nicola, id. Santa Croce del Sannio.
De Marco Guglielmo, id. S. Agata dei Goti.
Romanelli Giuseppe Liberatore, id. Solopaca.
Izzo Domenico, id. Vitulano.
De Capoa Gaetano, id. Baranello.
Altobello Emanuele, id. Campobasso.
Ciamarra Domenico, id. Castropignano.
Petrone Nicola, id. Montagano.
Campensa Michele, id. Riccia.
Fruscella Giacomo, id. S. Giovanni in Galdo.
Petrella Gioacchino, id. S. Elia a Pianisi.
Maselli Donato Maria, id. id.
Fagnani Achille, id. Trivento.
Masetti Felice, id. Alvito.
Bologna Enrico, id. Atina.
Tamburrino Giuseppe, id. Cassino.
Danese Giovanni, id. id.
Piacentini Michele, id. Esperia.
Parisella Giuseppe, id. Fondi.
De Matteis Giuseppe, id. Gaeta.
Paliotti cav. Giuseppe, id. Gaeta.
De Bernardis cav. Francesco, id. Pontecorvo.
Golluccio Pasquale, id. Roccamonfina.
Pansini Giuseppe, id. Roccasecca.
Marsella Carlo, id. Sora.
Della Vecchia Domenico, id. Boiano.
De Majo Luigi, id. Cantalupo nel Sannio.
Falconi Leonardo, id. Capracotta.
Carano Francesco Salvatore, id. Carovilli.
Giampaolo Ciro, id. Castellone al Volturno.
Trotta Giuseppe, id. Isernia.
Carnevale Vincenzo, id. id.
Durante Antonino, id. Venafro.
Tata Francesco Saverio, id. Casacalenda.
Rispoli Nicola, id. Guglionesi.
De Renzis Giacinto, id. Larino.
Lipartiti, cav. Paolo, id.id.
Vetta Giuseppe, id. Palata.
Mattiacci Francesco Paolo, id. id.
Di Pietro Michele Giuliano, id. S. Croce di Magliano.
Ricciuti Giuseppe, id. Termoli.
Castaldo Alfonso, id. Afragola.
Iannoni Giuseppe, id. id.
Santaniello cav. Francesco Paolo, id. Barra.
Di Fiore Luigi, id. id.
De Filippo Giuseppe, id. id.
Rubinacci, Alberto, id. id.
Avelio Guglielmo, id. id.
Zurlo Eduardo, id. Boscotrecase.
Oliva Luigi, id. id.
Margotta Giuseppe, id. Capri.
Rossi cav. Alfonso, id. Casoria.
Colella Gaetano, id. id.
Lippolis Vito Totire, id. id.
Palladino Raffaelo, id. Castellammare di Stabia.
Greco Nicola, id. id.
Aiello Raffaele. id. id.
Monte Luigi, id. Forio d'Ischia.
Fontana Pasquale, id. Frattamaggiore.
Missiani Federico, id. Giuliano in Campania.
Freddo Rossi Nicolangelo, id. id.
Roga Domenico, id. Gragnano.
Di Jorio Giuseppe, id. Ischia.
De Simone Alfredo, id. id.
Spinosa Aniello, id. Marano di Napoli.
Giampaglia Federico, id. id.

Como-Casalnuovo Francesco, nel mandamento di Napoli (1°).
Blasucci cav. Donato, id. Napoli (2°).
Basso Alfonso, id. Napoli (3°).
Curati Fortunato, id. id.
Apuzzo cav. Francesco, id. Napoli (4°).
Casale cav. Giuseppe, id. id.
Del Cappellano Luigi, id. Napoli (5°).
Ventura Michele, id. Napoli (6°).
Megale Ludovico, id. id.
Ridona cav. Gabriele, id. Napoli (8°).
Burali d'Arezzo Francesco, id. Napoli (9°).
Smiraglia Scognamiglio Eugenio, id. Napoli (11°).
Assegnati Giovanni, id. Napoli (12°).
Lionelli Giosuè, id. Piano di Sorrente.
Tomasuolo Fedrrico, id. Pomigliano d'Arco.
Toscano Carlo, id. id.
Melina Enrico, id. Portici.
Verde Pietro, id. id.
Scognamiglio Salvatore, id. id.
Santamaria Guglielmo, id. id.
Fasanari Federico, id. Pozzuoli.
Graziano Raffaele, id. Procida.
Le Metre Giovanni, id. S. Anastasia.
Riccardi Vincenzo, id. id.
Cicatelli Nicola, id. S. Antimo.
Farina Arcangelo, id. Somma Vesuviana.
Gargiulo Ernesto, id. Sorrento.
Conte Raffaele, id. Torre Annunziata.
Sivo cav. Ferdinando, id. id.
Maresca Giuseppe, id. id.
Rota Sabino, id. Torre del Greco.
Scognamiglio Michele, id. id.
De Gennaro Serafino, id. id.
De Martino Giovanni, id. Vico Equense.
Bonomo Francesco, id Sanza.
Apicella Giuseppe, id. Sala Consilina.
Paladino Michele, id. id.
Nicodemo Vincenzo, id. Tegiano.
La Corte Pugliese Domenico, id. Vibonati.
Di Salvio Vincenzo, id. Amalfi.
Camera Nicola, id. id.
Galdi Ignazio, id. Baronissi.
Froda Pasquale, id. Buccino.
Galise Gennaro, id. Cava dei Tirreni.
Mastroberti Giacomo, id. Contursi.
La Francesca cav. Raffaele, id. Eboli.
Buonocore Antonino, id. Sorrento.
De Chiara Giuseppe, id. Laviano.
D'Amato Errico, id. Mercato Sanseverino.
Greco cav. Giuseppe, id. id.
Crudele Giacomo, id. Montecorvino Rovella.
Cioffi Francesco, id. Nocera Inferiore.
Guarna Pietro, id. id.
Davino Matteo, id. id.
Vecchio Antonio, id. Postiglione.
Caccevelli Giuseppe. id. Roccadaspide.
Quaranta Federico, id. Salerno.
Abbagnano Ulisse, id. id.
Gargano Giuseppe, id. id.
Tisi Andrea, id. S. Cipriano Picentino.
Marino Pasquale, id. S. Angelo a Fasanello.
Saviano Leonardo, id. Sarno.
Punzi Emilio, id. Vietri sul mare.
Sacchi Gennaro, id. Acerra.
Sabato Pasquale, id. id.
Sorice Andrea, id. Arienzo.
De Lieto Giuseppe, id. Aversa.

Pentinaca Tommasó, nel mandamento di Capriati al Volturno.
Bosco Teodorico, id. Capua.
Criscuoli Salvatore, id. Caserta.
Martino Antonio, id. Cicciano.
Parillo Carlo, id. Formicola.
Diodati Francesco, id. Maddaloni.
Rossi Fabio, id. Maragliano.
Di Salvo Raffaele, id. Mignano.
Labonia Giuseppe, id. Nola.
Bartolomucci Achille, id. Palma Campania.
Ferrante Vincenzo Maria, id. id.
Romagnoli Giuseppe, id. Piedimonte d'Alife.
Ricciardi Francesco, id. id.
Montanari Crescenzo, id. Pietramelara.
De Stavola Andrea, id. Pignataro Maggiore.
Troiano Pasquale, id. S. Maria Capua Vetere.
Mossa Carlo, id. id.
Cipolla Ciuseppe Vincenzo, id. Teano.
Pirozzi Michele, id. Trentola.
De Sanctis Carlo, id. Andretta.
Giurazzi Luigi, id. Aquilonia.
Pescatori Giuseppe, id. Bagnoli Irpino.
Flamma Ovidio, id. Frigento.
Martuggi Filippo, id. Lacedonia.
Marano Nicola Maria, id. Montella.
Pacifico cav. Francesco, id. S. Angelo dei Lombardi.
Natali Bernardo, id. id.
Russumando Francesco, id. Teora.
Florio Gennaro, id. Castellabate.
Scarpa Giuseppe, id. Gioia Cilento.
Scarpa Loreto, id. id.
Ippoliti cav. Ulisse, id. Laurino.
Penza cav. Giuseppe, id. Pollica.
Riccio Nicola, id. Torchiara.
Cedrola cav. Tommaso, id. Torre Orsaia.
Pagano cav. Francesco, id. Vallo della Lucania.
Covone cav. Federico, id. id.
Ebner Francesco, id. id.
Miceli Filippo Antonio, id. Chiaromonte.
Armentano cav. Giacomo, id. id.
D'Agosto cav. Francesco, id. Lagonegro.
Mango cav. Ernesto, id. id.
Pesce Giuseppe, id. id.
Flora Paolo Giovanni, id. id.
Cicchelli Carmine, id. Latronico.
Carlucci Giuseppantonio, id. id.
Scaldaferri cav. Gaetano, id. Lauria.
De Cicco Raffaele, id. Noepoli.
Tucci Giuseppe, id. Rotondella.
Lattabaglia Ferdinando, id. id.
Belladonna Antonio, id. S. Chirico Raparo.
Giocoli Vito Antonio, id. S. Arcangelo.
Mastrosimone Francesco, id. id.
Piccinni Felice, id. Ferrandina.
Amato cav. Giacomo, id. Irsina.
Sinisgalli cav. Francesco, id. Matera.
Venezia cav. Domenico, id. Montescaglioso.
De Pirro cav. Giuseppe, id. Pisticci.
Scaleso Mauro, id. S. Mauro Forte.
Ripullone Andrea, id. Stigliano.
Matone Vito, id. Bella.
Severini Luigi, id. Melfi.
Gervasio Vincenzo, id. id.
Farenga Francesco Achille, id. Muro Lucano.
Cantore Giuseppe, id. id.
Claps Gerardo, id. Palozzo S. Gervasio.
Tullio cav. Pietro, id. Pescopagno.

D'Angelo cav. Giuseppe, nel mandamento di Rionero in Vulture.
Corona Francesco, id. id.
Lioy Eustacchio, id. Venosa.
Pinto Gerardo, id. id.
Panni cav. Giuseppe, id. Acerenza.
Vosa Leopoldo Pasquale, id. id.
Gagliardi Diodato, id. Avigliano.
Genovose Tommaso, id. id.
Pinto Gennaro, id. Corleto Porticara.
Polini Giulio, id. Genzano.
Cristalli Giuseppe, id. Laurenzana.
Montesano cav. Pier Luigi, id. Marsiconuovo.
Cicchetti Saverio, id. id.
Galante Giovanni Battista, id. Montemurro.
Mancini Tommaso, id. Picorno.
Salvia Carlo, id. Potenza.
Mattia Vincenzo, id. Tolve.
Volini Giuseppe, id. Trivigno.
Vignola Gaetano, id. Vietri di Potenza.
Pisacane Andrea, id. Angri.
Fienga Raffaelo, id. id.
Severini Giuseppe Nicola, id. Camerota.

Corte d'Appello di Palermo.

Cordova Antenino, nel mandamento di Aidone.
Calì Carmelo, id. Butera.
Scoto Emilio, id. Caltanissetta.
Infantone Giuseppe, id. id.
Parisi Attanasio, id. Castrogiovanni.
Longi Paolo, id. id.
Polizzi Vincenzo, id. id.
Giunta Francesco, id. Mazarino.
Sorce Francesco, id. Mussomeli.
La Rizza Giuseppe, id. id.
Vacirca Vincenzo, id. Niscemi.
Ciancio Rosario, id. Piazza Armerina.
Perdicaro Vincenzo, id. Pietraperzia.
Golisano Giuseppe Carlo, id. Riesi.
Vassallo Angelo, id. S. Cataldo.
Fiandaca Antonio Federico, id. S. Caterina Villarmosa.
Cacciatore Felice, id. Sorradifalco.
Verde Calogero, id. Sommatino.
Jacona Giuseppe, id. Terranova di Sicilia.
Navarra Luigi, id. id.
Scarlata Francesco, id. Valguarnera.
Bonasera Fortunato, id. Villalba.
Palmegiano Calcedonio, id. Villarosa.
Salomone Rosario, id. Aragona.
Loonardi Salvatore, id. id.
Farruggia Calogero, id. Campobello.
Giudice Attilio, id. Canicattì.
Dell'Aira Nicolò, id. id.
Vella Gangitano Gaetano, id. id.
Ronda Fedele, id. Casteltermini.
Pacini Rizzuto Antonio, id. Cattolica Eraclea.
Caruso Lanza Michele, id. Favara.
Tedesco Andrea, id. Girgenti.
Sanfilippo Calogero, id. id.
Bianchini Calogero, id. id.
Germein Bartolomeo, id. Licata.
Bonsignore Angelo, id. id.
Destro Vincenzo, id. Naro.
La Marca Salvatore, id. Palma Montechiaro.
Alaimo Michele, id. Racalmuto.
Talumello Salvatore, id. id.
Lo Presti Seminerio Giuseppe, id. Siculiana.
Scibetta Gabriele, id. id.

Ribon Domenico, nel mandamento di Bagheria.
Lo Jacopo Vincenzo, id. Bisacquino.
Gusmano Giuseppe, id. Carini.
Lombardo Salvatore, id. id.
Crescimano Bernardo, id. Corleone.
Milone Antonino, id. id.
Volpes Salvatore, id. Marineo.
Pravatà Agostino, id. Mezzoiuso.
Patorno Andrea, id. Monreale.
Agnello Gioacchino, id. Palermo (1°).
Armò Corradino, id. id.
Crisafulli Calogero, id. id.
Muscolino Francesco, id. id.
Cantelli Antonino, id. Palermo (2°).
Ciampi Ernesto, id. id.
Aveni Francesco, id. Palermo (3°).
Broggi Giuseppe, id. id.
Allegra Francesco, id. Palermo (4°).
Barba Stefano, id. id.
Falcone Giuseppe, id. id.
Garaio Nicolò, id. Palermo (5°).
Rizzone Giovanni, id. id.
Vizzini Baldassare, id. id.
Di Maria Salvatore, nella pretura urbana di Palermo.
Paresce Stefano, id. id.
Galluzzo Antonino, nel mandamento di Partinico.
Polizzi Francesco, id. id.
Carnesi Giuseppe, id. Piana dei Greci.
Pintacuda Giuseppe, id. Prizzi.
Marciante Vincenzo, id. Bivona.
Carani Vincenzo, id. Burgio.
Valenti Filippo, id. Menfi.
Bonifacio Carmelo, id. Ribera.
Maglienti Francesco, id. Sciacca.
Alba Vincenzo, id. id.
Guccione Antonino, id. Alia.
Ponte Michele, id. Caccamo.
Ventimiglia Antonio, id. Castelbuono.
Cirrincione Eugenio, id. Cefalù.
Miceli Alaimo Francesco, id. id.
Dispensa Egidio, id. Collesano.
Ciuro Pietro, id. Gangi.
Mociaro Francesco, id. id.
Dioguardi Giacomo, id. Montemaggiore.
Lio Gaetano, id. Petralia Soprana.
Viganò Fortunato, id. Petralia Sottana.
Rampolla Saverio, id. Polizzi Generosa.
Gagliardo Antonio, id. id.
Giallombardo Antonino, in S. Mauro Castelverde.
Giuffrè Pasquale, id. Termini Imerese.
Oddo Giuseppe, id. id.
Pampania Agostino, id. id.
Lombardo Francesco, id. Alcamo.
Ferro Giovanni, id. id.
Mazara Giovanni, id. Calatafimi.
Scaminaci Giovanni, id. Castelvetrano.
Piccione Francesco, id. id.
Lo Cascio Giuseppe, id. id.
Monticciolo Salvatore, id. Gibellina.
Cangelosi Antonino, id. id.
Mezzapelle Vito, id. Marsala.
Dada Vito, id. Mazara Del Vallo.
Ancona Paolo, id. Monte S. Giuliano.
Errera Giuseppe, id. Pantelleria.
Molinari Pietro, id. Partanna.
Caronna Antonino, id. id.
Piacentino Sebastiano, id. Trapani.
Agueci Antonio, id. id.

Corte d'Appello di Parma.

Sozzi Lupo Luigi, nel mandamento di Borgo San Donnino.
Carrara Lino, id. Busseto.
Consigli Giuseppe, id. Calestano.
Pescatori Cesare, id.. Colorno.
Albertelli cav. Antonio, id. Corniglio.
Curtarelli Memore, id. Fornovo Taro.
Sarti Giuseppe, id. Langhirano.
Santelli Guido, id. Noceto.
Menoni Renzo, id. Parma (1°).
Colombi Giuseppe, id. Parma (2°).
Micheli Giuseppe, id. id.
Bianchedi Emilio, id. Pellegrino Parmense.
Malpeli Alberto, id. S. Secondo Parmense.
Pigorini Roberto, id. Traversetelo.
Lavagna Francesco, id. Bardi.
Pastori Federico, id. Bettola.
Pozzi Ubaldo, id. Borgonovo Val Tidone.
Bavagnoli Italo Salvatore, id. Fiorenzuola d'Arda.
Archieri Ferrante, id. Monticelli d'Ongina.
Villa-Copazzi Giacomo, id. Piacenza.
Corvi Alfredo, id. id.
Corvi Ettore, id. Rivergaro.
Lagasi Fulvio, id. Bedonia.
Molinari Alfonso, id. Borgotaro.
Manfredi Enrico, id. Carpi.
Pignatti Egidio, id. Mirandola.
Nanni Egidio, id. Sassuolo.
Gazzotti Emilio, id. Vignola.
Rubini Odoardo, id. Castelnuovo ne' Monti.
Minelli Roberto, id. Guastalla.
Tovagliari Nullo, id. id.
Lasugni Leopoldo, id. Reggio Emilia.
Fantuzzi Luigi, id. Scandiano.
Prati Daniele, id. Villaminozzo.
Ricci Cesare, id. Fanano.
Cuniberti Paolo, id. Lama Mocogno.
Minoia Enrico, id. Pavullo.
Gazzetti Ugo, id. id.
Giacobbi Augusto, id. Pievepelago.
Bertelli Alfonso, id. Zocca.

Corte d'Appello di Roma.

Pirani Alfredo, nel mandamento di Civitavecchia.
Martorelli Filippo, id. Ceprano.
Cocumelli Pietro, id. Ferentino.
Vivoli Antonio, id. Frosinone.
Floridi Innocenzo, id. Guarcino.
Telli Adriano, id. Paliano.
Marzi Pomponio, id. Piperno.
Franchi Ennio, id. Veroli.
Lanzi Cesare, id. id.
Radogna Roberto, id. Roma (1°).
Chiovenda Giuseppe, id. id.
Cossi Ferdinando, id. id.
Potragnani Gaetano Gabriele, id. id.
Lanciarini Vincenzo, id. Roma, (2°).
Amedei Mario, id. id.
Bosco Gennaro, id. id.
Pasini Guglielmo, id. id.
Petrarolo Giovanni, id. Roma (3°).
Posta Domenico, id. id.
Santucci Achille, id. id.
Marino Giuseppe, id. id.
Zappalà Francesco, id. Roma (4°).
Arata Giov. Batt., id. id.
Marescotti Camillo, id. id.
Amici Giovanni, nel mandamento di Roma (4°).

Baccelli Pietro, nel mandamento di Roma (5°).
Magno Alessandro, id. id.
Intrigila Benedetto, id. Roma (6°).
Midossi Ulderico, id. id.
De Giorgio Achille, id. id.
Pozzi Romolo, id. id.
Funaro Ermanno, id. id.
Sampaolesi Filippo, nella 1ª pretura urbana di Roma.
De Felice Giuseppe, id. id.
Alfieri Vittorio, nella 2ª pretura id.
Labriola Alberto, id. id.
Bugarini Salvatore, nel mandamento di Albano.
Storone Emilio, id. id.
Silvestroni Vincenzo, id. id.
Felici Angelo, id. Arsoli.
Miragoli Giovanni, id. Bracciano.
Aita Cametti Silvestro, id. Campagnano.
Ricci Angelo, id. Castelnuovo di Porto.
Ianari Paolo, id. Frascati.
Giammarioli Luigi, id. id.
Venditti Alfredo, id. Genazzano.
Fumasoni-Biondi Barnaba, id. Marino.
Ottolenghi Simone, id. Monterotondo.
Pinci Ernesto, id. Palestrina.
Cricchi Alberto, id. S. Vito Romano.
Tummolini Giuseppe, id. Subiaco.
Carpentieri Giuseppe, id. id.
Pinci Alfredo, id. Tivoli.
Regnoli Domenico, id. id.
Coronati Rodolfo, id. Cori.
Lombardini Francesco, id. Sezze.
Mercuri Leopoldo, id. id
Monti Antonio, id. Terracina.
Cristini Callisto, id. Valmontone.
Manzi Pasquale, id. Velletri.
Cordeschi Rocco, id. Acquapendente.
Gualtiero Carlo Raffaele, id. Bagnorea.
Sacchi Simone, id. Civitacastellana.
Cernitori Francesco, id. Montefiascone.
Santori Tranquillino, id. Orte.
Natili Vincenzo, id. Ronciglione.
Casciani Pietro, id. Soriano nel Cimino.
Rospanti Antonio, id. Valentano.
Paolocci Arturo, id. Vetralla.
Ludovisi Luigi, id. Viterbo.

Corte d'Appello di Torino.

Alliana Ercole, nel mandamento di Alba.
Boggero Giuseppe, id. Bossolasco.
Abrate Bernardo, id. Bra.
Olivero Bartolomeo, id. id.
Delpero Giovanni, id. Canale.
Gallina Luigi, id. Cortemilia.
Cuniberti Domenico, id. Govone.
Bovio cav. Giacomo, id. La Morra.
Oberto Angelo, id. id.
Piccoli Enrico, id. S. Stefano Belbo.
Abrate Giovanni, id. Sommariva Bosco.
Torrione Giuseppe, id. Aosta.
Mariondo cav. Marco, id. Châtillon.
Alliod Edoardo, id. Verrès.
Olivetti Vittorio, id. Biella.
Pistono Arturo, id. id.
Mosca Melchiorre, id. id.
Mongilardi Alessandro, id. Andorno.
Rondi Enrico, id. Cossato.
Sandretti Giuseppe, id. Crevacuore.
Corona Silvio, id. Graglia.
Balocca Pietro Luigi, nel mandamento di Masserano.
Manfredi Pietro. id. Mongrando.
Regis cav. Flaminio, id. Mosso S. Maria.
Pirale cav. Domenico, id. Borgo S. Dalmazzo.
Berrini Giuseppe, id. Boves.
Borgogno Francesco, id. Busca.
Rossi Felice, id. Caraglio.
Mauro Alessandro, id. Chiusa Pesio.
Pagliuzzi Vincenzo, id. Cuneo.
Rustichelli Francesco Giov., id. id.
Monge Giuseppe Antonio, id. Dronero.
Lodi Virginio, id. Fosseno.
Toesca Giuseppe Domenico, id. Limone Piemonte.
Bottassi Carlo, id. Peveragno.
Armandi Leonardo, id. Prazzo.
Bianchi cav. Giovanni, id. S. Damiano Macra.
Viale Giacomo. id. Tenda.
Miraglio Andrea, id. Valdieri.
Allemandi Cesare, id. Vinadio.
Zuccala cav. Pasquale, id. Domodossola.
Francioni cav. Pasquale, id. Crodo.
Gubetta Carlo, id. S. Maria Maggiore.
Angela Giuseppe, id. Azeglio.
Bianco Severino, id. Caluso.
Biava Carlo Alberto, id. Castellamonte.
Morgando Vincenzo, id. Cuorgnè.
De Rossi Carlo, id. Ivrea.
Benaudi Francesco, id. Locana.
Valerio Ilario, id. Pont Canavese.
Maccario Valentino, id. S. Giorgio Canavese.
San Giorgio Giovanni, id. Strambino.
Sciandra Saverio, id. Bagnasco.
Dellatorre Giov. Battista, id. Benevagienna.
Pollano Luigi, id. Carrù.
Salvetti cav. Giov. Battista, id. Ceva.
Rebandengo cav. Ernesto, id. id.
Protto Paolo, id. Dogliani.
Staglieno Eugenio, id. Frabosa Soprana.
Borgna Luigi, id. Garessio.
Randone Carlo. id. id.
Femina cav. Marco, id. Mondovì.
Rovere Mario, id. id.
Viale Guido, id. id.
Bertolotti Bartolomeo, id. Monesiglio.
Quaglia Giovanni, id. Pamparato.
Femina Giovanni, id. Vicoforte.
Veggiotti Napoleone, id. Biandrate.
Guazzoni Giuseppe, — Borgoticino.
Tavallini Achille, id. Borgovercelli.
Bonomi Augusto, id. Orta Novarese.
Prolo Carlo, id. Romagnano Sesia.
Beccati Cleto, id. Arona.
Boccardi Riccardo, id. Intra.
Prola Mario, id. Lesa.
Barboglio Antonio, id. Omegna.
Pisoni Angelo, id. Ornavasso.
Ranieri Luigi, id. Pallanza.
Alliandi Giuseppe, id. Cavour.
Rubiano Ernesto, id. None.
Rosso Umberto, id. Perosa Argentina.
Rolfo Tullio, id. Pinerolo.
Vola cav. Giosuè, id. Torre Pellice.
Lera cav. Teodoro, id. Vigono.
Cogo Gaspare G. Battista, id. Barge.
Lavezzeri Giustiniano, id. Cavallermaggiore.
Rudello Simone, id. Moretta.
Lorenzatti Luigi, id. Paesana.

Siccardi Francesco, nel mandamento di Racconigi.
Cantamessa Bonifacio, id. Revello.
Roggiero Orazio, id. Saluzzo.
De Abate Giorgio, id. id.
Ghiabrero Antonio, id. id.
Signorile Alfonso, id. Sampeyre.
Biancotti Giuseppe, id. Savignano.
Madala Bernardo, id. Venasca.
Battagliotti Michele, id. Avigliana.
Bruno cav. Giustino, id. Condove.
Pezzana Angelo, id. id.
Gerardi Severino, id Giaveno.
Bermond Francesco Alberto, id. Oulx.
Napoli Ettore Domenico, nel mandamento di Susa.
Miglia Luigi, id. id.
Odetti Achille, id. Torino (1°).
Paoletti Federico, id. id.
Prandi Gustavo, id. id.
Camerano Carlo, id. Torino (2°).
Calamiatti Casimiro, id. Torino (4°).
Pesce Pietro, id. Torino (5°).
Chiesa Cesare, id. Torino (6°).
Druetti Vincenzo, id. id.
Barrera Angelo, id. Torino (7°).
Omodei Attilio, nella pretura urbana di Torino.
Bertone Matteo, id. id.
Nicolello Edoardo, id. id.
Riva Camillo, nel mandamento di Brusasco.
Cossolo Antonio, id. Carignano.
Bertini Ottavio, id. Carmagnola.
Ternavasio cav. Domenico, id. Caselle.
Castagneri cav. Giuseppe, id. Ceres.
Rho Giovanni Vincenzo, id. Chieri.
Perino Giovanni Carlo, id. Ciriè.
Molinari Carlo, id. Corio.
Chiesa Bettino, id. Gassino.
Bruna Giov. Battista, id. Lanzo.
Cerruti Temistocle, id. Moncalieri.
Verzone Pietro, id. Orbassano.
Perino Giacinto, id. Pianezza.
Bellingeri Leopoldo, id. Poirino.
Reyneri Leopoldo, id. Rivarolo.
Lingua Giovanni, id. S. Benigno Canavese.
Bruno Cesare, id. Viù.
Lanfranchi Lino, id. Varallo.
Gilodi Giuseppe, id. Borgosesia.
Valenti Giulio, id. Scopa.
Zemo Domenico, id. Cigliano.
Ambrosione Guglielmo, id. Crescentino.
Paoletti Pietro, id. Gattinara.
Brugo Ercole, id. id.
Viola Alessandro, id. Livorno Piemonte.
Zocchi Francesco, id. Santhià.
Fracassi Carlo, id. Trino.
Daffara Edoardo, id. Vercelli.

Corte d'Appello di Trani.

Iacobellis Giovanni, nel mandamento di Acquaviva delle Fonti.
Popolizio Giambattista, id. Altamura.
Palermo Domenico, id. Bari (2).
Pantaleo Onofrio, id. Bitonto.
De Marinis Pasquale, id. id.
Bratta Francesco, id. Capurso.
Fanelli Michele, id. Castellana.
Valerio Gennaro, id. Conversano.
Sportelli Sebastiano, id. Fasano.
Castellaneta Nicola, id. Gioia del Colle.
Curatoli Luigi, nel mandamento di Giovinazzo.
Trotta Girolamo, id. Gravina di Puglia.
Ugenti Sforza Costantino, id. Grumo Appula.
Stella Francesco, id. id.
Colella Giovanni, id. Locorotondo.
Faenza cav. Vito, id. Modugno.
De Sanctis Giuseppe, id. Mola.
Recchia Martino, id. Monopoli.
Sportelli Tommaso, id. id.
Modugno Francesco, id. id.
Pace Onofrio, id. Noci.
Della Mura Giuseppe, id. Palo del Colle.
Casulli cav. Giovanni, id. Putignano.
Troiani Francesco Saverio, id. Rutigliano.
Scalera Rocco, id. Santeramo in Colle.
Aceto Tito, id. Turi.
Romasi Pietrangelo, id. Alessano.
De Marzo Luigi, id. Brindisi.
Mugnozza Carlo, id. id.
Borrelli Raffaele, id. Campi Salentino.
Bari Vittorio Pasquale, id. id.
Bernardi Giuseppe, id. Casarano.
Quarta Vincenzo, id. Copertino.
Longo Michele, id. Francavilla Fontana.
Maniglio Paolo, id. Galatina.
Galluccio Emilio, id. id.
Rossi Emanuele, id. Gallipoli.
Vetromile Sebastiano, id. id.
Iovane Bonaventura, id. Lecce.
Papaleo Francesco, id. Maglio.
D'Alonzo Nicola, id. Mesagne.
Cavaliere Serafino, id. id.
Taberini Costantino, id. Oria.
Giovine Fausto, id. Ostuni.
Lucrezio Gaetano, id. Poggiardo.
Cacciatore Eduardo Francesco, id. Ruffano.
Totaro Fila Antonio, id. S. Cesario.
Ruggiori Giovanni, id. S. Vito dei Normanni.
Caputo cav. Tommaso, id. Tricase.
Giannelli Francesco, id. Ugento.
Sansonetti Antonio, id. Vernole.
De Filippis Vincenzo, id. Apricena.
Perfetto Giuseppe, id. Ascoli Satriano.
Picciuto Giulio Maria, id. Biccari.
Fini Angelo, id. Cagnano Varano.
Laganaro Luigi, id. Candela.
Trotta Francesco, id. Castelnuovo della Daunia.
Di Sabato Raffaele, id. id.
Spallone Francesco, id. Celenza Valfortore.
Palieri Francesco, id. Cerignola.
Lopez Emilio, id. id.
Festa cav. Gaetano, id. Foggia.
Altamura Felice, id. id.
Ricca Adelchi, id. id.
Di Giovine Federico, id. Lucera.
Gallo Alessandro, id. Manfredonia.
Spezia Nicola, id. Montesantangelo.
Longo Domenico Giuseppe, id. S. Giovanni Rotondo.
Picirella Michele Arcangelo, id. S. Marco in Lamis.
Tardio Michele, id. id.
Zaccagnino Raffaele, id. Sannicandro Garganico.
Mascia cav. Simone, id. Sansevero.
De Giorgio Vito, id. Serracapriola.
Iuso Pasquale, id. Torremaggiore.
Landriscina Pasquale, id. Trinitapoli.
Beccia Giuseppe, id. Troia.
Pirro Ponziano, id. id.

Girlanda Saverio, nel mandamento di Vico del Gargano.
Medina Francesco Antonio, id. Vieste.
Marano Delfino, id. Volturara Appula.
Cassano Michele, id. Castellaneta.
Strapa Ferdinando, id. Ginosa.
Tarantini Giulio, id. id.
Mastropaolo Giovanni, id. Grottaglie.
De Mitri Giuseppe Salvatore, id. Manduria.
Barnaba Scipione, id. Martina Franca.
Tramonte Giuseppe, id. Massafra.
Sabato Gaetano, id. Mottola.
Caramia Pasquale, id. S. Giorgio sotto Taranto.
Rochira Francesco Antonio, id. Taranto.
Gazzoni Giacinto, id. id.
Infante cav. Sebastiano, id. Andria.
Ciccarelli Beniamino, id. id.
Chieppa Riccardo, id. id.
Di Renzo Francesco Saverio, id. Barletta.
Milcovich Michele, id. id.
Silvestris Vito id. Bisceglie.
Quinto Isidoro, id. Corato.
Tandoi Vito, id. id.
Corsi cav. Paolo, id. Minervino Murge.
Carabellese Felice. id. Molfetta.
Peruzzi Francesco, id. id.
Ferrieri-Caputo Tommaso, id. Ruvo di Puglia.
Testini Nicola, id. id.
Agostinacchio Felice, id. Spinazzola.
Tofano Vincenzo. id. Trani.
Cautela Amilcare. id. id.

Corte d'Appello di Venezia.

Freschi Agostino, nel mandamento di Bassano.
Ferraro Giuseppe, id. id.
Miari Girolamo, id. Belluno.
Zasio Leopoldo, id. Feltre.
Pagini cav. Giov. Battista, id. id.
Battaglia Clemente, id. Longarone.
Zeni Pasquale, id. Montagnano.
Gaspari Sebastiano, id. Cologna Veneta.
Monga Giuseppe, id. Sanguinetto.
Checchini Antonio, id. Camposampiero.
Trevisan Angelo, id. Cittadella.
Ciotto Antonio, nel 1° mandamento di Padova.
Prandstraller Carlo, nel 2°, id.
Marangoni Guido, nel 3°, id.
Voltolini Enrico, nel mandamento di Pordenone.
Sartori Guido, id. Sacile.
Marchiori Ciro, id. Lendinara.
Bianchi Dino, id. Massa Superiore.
Levi Salvatore. id. Occhiobello.
Giolo Gino, id. Rovigo.
Dell'Armi Luigi, id. Asolo.
Rostirolla Nicola, id. Castelfranco.
Saccol Giuseppe, id. Montebelluna.
Biron Giuseppe, nel 1° mandamento di Treviso.
Giacedoni Antonio, id. Gemona.
Bertolini Giovanni Battista, id. Latisana.
Mareschi Nicolò, id. S. Daniele del Friuli.
Mioni Nereo, id. Dolo.
Dall'Acqua Luigi Virgilio Remo, id. S. Donà di Pieve.
Oreffice Angelo, nel 3° mandamento di Venezia.
Fasoli Bartolomeo, nel mandamento di Bardolino.
Brenzoni Attilio, id. Caprino Veronese,
Mantice Umberto, id. id.
Ederle Albino, id. Grezzano.
Nicolis Tullio Cesare, id. S. Pietro Incariano.
Panato Edoardo, id. Soave.
Fiorini Achille, nel mandamento di Soave.
Franchini Antonio, id. Tregnago.
Valle Carlo, id. id.
Segala Giulio, nel 2° mandamento di Verona.
Bisinelli Giuseppe, nel mandamento di Villafranca Veronese

Con Regi decreti del 6 gennaio 1898:

I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice-pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1898-1900.

Favitta Salvatore, nel mandamento di Caltagirone.
Militello Francesco, id. Nicosia.
Medici Pietro, id. Ramacca.
Rotino Giuseppe, nel 3° mandamento di Messina.
Saggio Antonio, nel mandamento di Patti.
Somenzi Alessandro, id. Casalmaggiore.
Pellizzoni Giuseppe, id. id.
Santi Alfredo, id. Pisogne.
Ragnini Mario, id. Ostiglia.
Fiorini Riccardo, id. Gargnano.
Pesce Giovanni, id. Casamassima.
Rubini Giov. Battista, id. Canneto di Bari.
Traversa Martino, id. id.
Gallucci Felice, id. Sansevero.
Gagliardi Giacomo, id. Canosa.
Caracciolo Vito, id. id.
Tangari Francesco, id. Terlizzi.
Tempesta Pietro, id. id.
Valentini Teodosio, nel 2° mandamento di Modena.
Lupi Medoro, nel mandamento di Ferriere.
Muggiani Carlo, id. Lugagnano Val d'Arda.
Pizzoni Venceslao, id. Brescello.
Montessori Gino, id. S. Polo d'Enza.
Maltese Giacomo, id. Monreale.
Spotorno Ferdinando, nel 2° mandamento di Palermo.
Bracco Giuseppe, nella pretura urbana di Palermo.
Ruggiero Giuseppe, nel mandamento di S. Margherita Belice.
Milletari Giuseppe, id. Gangi.
Bulgarella Giuseppe, id. Monte S. Giuliano.
La Grassa Giuseppe, id. Salemi.
Lo Presti Baldassare, id. id.
Tessitore Salvatore, nel 4° mandamento di Palermo.
Bellini Augusto, nel mandamento di Fauglia.
Corte Giuseppe, id. Pontedera.
Vivarini Romolo, id. Piove di Sacco.
Fratucello Giov. Battista, id. Montagnana.
Ferrari Ferruccio, id. Legnago.
Marbioli Angelo, id. Isola della Scala.
Zorzali Antonio, id. Monselice.
Costalungo Giuseppe, id. Schio.
Fabricio Antonio, id. S. Vito al Tagliamento.
Cerica cav. Pietro Felice, id. Alatri.
Mozzoni Roberto, id. Genzano.
Santopadre Vincenzo, id. Segni.
Tarquini Francesco, id. Velletri.
Mangani-Camilli Domenico, id. Viterbo.
Amici Giovanni, nel 4° mandamento di Roma.
Pugliatti Alfonso, nel mandamento di Catanzaro.
Doria Francesco, id. id.
Giordano Gerardo, id. Taverna.
Amodei Giuseppe, id. S. Marco Argentano.
Pello cav. Raffaele, id. Gerace.
Murdaca Giov. Battista, id. id.
Del Pozzo Tommaso, id. Mammola.
Strani Ulisse Oreste, id. Monteleone.
Virdia Giuseppe, id. Tropea.
D'Ippolito Domenico, id. Sambiase.
Cannatà Giovanni, id. Cittanova.

Avati Giov. Battista, nel mandamento di Polistena.
Rizzica Tiberio, id. Seminara.
Cotroneo Giov. Battista, id. Calanna.
Del Campo Paolo, id. Melito Porto Salvo.
Cipriani Gaetano, id. Pizzoli.
De Vincentiis Ettore, id. Sassa.
De Luca Giovanni, id. Carsoli.
Sigismondi Mario, id. Bomba.
Lanza Silveri Giacinto, id. Lanciano.
De Carolis Alberto, id. Bisenti.
Candelori Rocco, id. Montorio al Vomano.
De Pompeis Alfredo, id. Torre dei Passeri.
Bindi Francesco, id. Loreto Aprutino.
Muntoni Antioco, nel 2° mandamento di Cagliari.
Melis Serafino, nel mandamento di Tortolì.
Pinna Pietro, id. Tiesi.
Scano-Mariotti Stefano, id. Colangianus.
Piredda Camillo, id. Ittiri.
Mascanzoni Francesco, nel 2° mandamento di Ravenna.
Squarzini Gioacchino, nel 1° mandamento di Firenze.
Spagnoli Emidio, id. id.
Paradiso Sante, nel 2° mandamento di Firenze.
Lamberti Bocconi Livio, nel 3° mandamento di Firenze.
Motroni Dante, nel 1° mandamento di Pistoia.
Bocconi Marco, nel 2° mandamento di Pistoia.
Bacci Giuseppe, nel mandamento di Castelfiorentino.
Salvati Filippo, id. Ascoli Piceno.
Brodolini Francesco, id. Recanati.
Tallei Arturo, id. Tolentino.
Rossi Enrico, id. S. Angelo in Vado.
Bidolli Vincenzo, id. Spoleto.
Filippucci Cesare, id. Osimo.
Travella Guido, id. Valenza.
Pignali Pio, id. Camporgiani.
Gallo Augusto, id. Mosso S. Maria.
Birocchi Filippo, id. Bannio.
Quilico Carlo Alberto, id. Ivrea.
Odello Giov. Guglielmo, id. Benevagienna.
Travaglia cav. Paolo, id. Murazzano.
Adriano Giov. Battista, id. Villanova.
Monti Carlo, id. Borgomanero.
Biscaldi Luigi, id. Novara.
Gubetta Giovanni, id. Oleggio.
Reschigna Fortunato, id. Cannobio.
Alasonatti Delfino, id. Susa.
Pavia Carlo Alberto, id. Chivasso.
Fontana Domenico, id. Montanaro.
Vezzetti Pietro Antonio, id. Rivoli.
Ranno Bernardino, id. Vercelli.
Alemanni Giovanni Battista, id. Magenta.
May Cornelio, id. Varese.
Sessa Vincenzo, id. Atripalda.
Passarelli Francesco, id. Isernia.
Notargiacomo Felice, id. Cava dei Tirreni.
Falcone Angelandrea, id. Pagani.
Marini d'Armenia Luigi Maria, id. Maratea.

Con Regi decreti del 9 gennaio 1898:

Calatabiano Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Catania, in aspettativa per infermità a tutto dicembre 1897, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima, per due mesi dal 1° gennaio 1898 coll'assegno in ragione di annue lire 1700.

Dal Canton Marco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Bologna, è richiamato al precedente suo posto presso la regia procura in Ferrara, rimanendo così revocato il regio decreto del 27 novembre 1897 che lo riguarda.

Fantuzzi cav. Luciano, pretore del mandamento di Codigoro, è tramutato al mandamento di Imola.

Benso Girolamo, pretore del mandamento di Mazzara del Vallo, è tramutato al mandamento di Carini.

Speciale Rosario, pretore del mandamento di Palma, di Montechiaro, è tramutato al mandamento di Lercara Friddi.

Nicolais Achille, pretore del mandamento di Badolato, è tramutato al mandamento di Tricarico.

Grandi Giuseppe, pretore del mandamento di Treia, è tramutato al mandamento di Macerata Feltria.

Rigi Francesco, pretore del mandamento di Campli, è tramutato al mandamento di Casalbordino.

Contu Cardia Emanuele, pretore del mandamento di Busachi, è tramutato al mandamento di Fonni.

Mondelli Raffaele, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel 10° mandamento di Napoli è tramutato al mandamento di Badolato con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Rama Pietro, uditore applicato al tribunale civile e penale di Torino, è destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Sampoyre con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Rossi Emilio Giuseppe Michele, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Piacenza, è tramutato al mandamento di Comelico Inferiore con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

Lo Faso Gaetano, uditore applicato al tribunale civile e penale di Palermo, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Riesi, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 9 dicembre 1897:

Antonelli Antonio, vice cancelliere della pretura di Fabriano, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Montecarotto, durante l'assenza del titolare, coll'annua indennità di lire 150.

Mastrangeli Pietro, cancelliere della pretura di Macerata Feltria, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due, a decorrere dal 1° gennaio 1898, coll'annuo assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Il decreto 27 novembre 1897, col quale Pastore Rosario, cancelliere della pretura di Davoli, fu collocato in aspettativa per motivi di salute per due mesi, è, in seguito di sua domanda revocato.

Con decreti Ministeriali del 1° gennaio 1898:

Colombini Aristide, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pisa, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 decembre 1897, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi, a decorrere dal 16 dicembre 1897, con la continuazione dell'attuale assegno.

Federici Giuseppe, già vice cancelliere della pretura di Recanati, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 decembre 1897 e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Ripatransone, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera B, del testo unico della legge sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 dicembre 1897.

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Seui, Cossu Marengo Ernesto, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 2200, con decorrenza dal 1° decembre 1897, fino al termine della sospensione, da esi-

gersi in Seui con quietanza della signora Cossu Branca Emilia, moglie di detto funzionario.

L'assegno alimentare concesso con decreto 26 settembre 1897 alla famiglia del cancelliere della pretura di Irsino, Nocera Giovanni, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 1° gennaio 1898 sarà esigibile in Casoria, con quietanza del detto funzionario, anzichè in Mercogliano con quietanza della signora Antonietta D'Argenio, moglie di quel funzionario.

Con decreti Ministeriali del 2 gennaio 1898:

Mainelli Giovanni, cancelliere già titolare della pretura di Prizzi, incaricato di reggere il posto di vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo, con l'annua indennità di lire 500, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 2500, cessando di percepire la detta indennità.

Tofanelli Cosimo, vice cancelliere già della pretura di Casamassima, incaricato di reggere il posto di vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Trani, con l'annua indennità di lire 300, è nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte di appello di Trani, con l'annuo stipendio di L. 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Fantozzi Vincenzo, cancelliere della pretura di Firenze, è nominato vicecancelliere del tribunale civile e penale di Pisa, con l'attuale stipendio di lire 1800, lasciandosi scoperto, per l'aspettativa di Colombini Aristide, il posto di cancelliere della pretura di Firenzuola.

Sisti Felice, vicecancelliere della 4ª pretura di Roma, applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Roma, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Roma, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dall'attuale applicazione.

Fanfoni Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte di appello di Roma, è incaricato di reggere il posto di sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Roma, con l'annua indennità di lire 150.

Cagiati Gioacchino, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma, è tramutato alla 4ª pretura di Roma, ed è applicato temporaneamente alla cancelleria della Corte di cassazione di Roma.

Narducci Guglielmo, vice cancelliere della pretura di Lugo, applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma, con l'attuale stipendio di L. 1300, cessando dalla detta applicazione.

Telloli Ettore, vice cancelliere della pretura di Rimini, è tramutato alla pretura di Lugo, ed è applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma.

Prospergher Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Cava dei Tirreni, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Raspa Vincenzo, cancelliere della pretura di Fiamignano, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Teramo, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Tinti Alfredo, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Fermo, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ancona, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 5 gennaio 1898:

Pannone Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Isornia, è tramutato alla pretura di Cava dei Tirreni.

Oppedisano Salvatore, vice cancelliere della pretura di Caulonia, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 dicembre 1897, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Caulonia, a decorrere dal 1° gennaio 1898.

De Feo Alessandro, già vice cancelliere del tribunale civile e penale di Taranto, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 gennaio 1898 e pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere della pretura di S. Giorgio sotto Taranto, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 16 gennaio 1898, colla continuazione dell'attuale assegno.

Grio Amato, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Mistretta, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 dicembre 1897, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi a decorrere dal 1° gennaio 1898, con la continuazione dell'attuale assegno.

Ferlito Salvatore, vice cancelliere della 2ª pretura di Catania, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 dicembre 1897, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi a decorrere dal 16 dicembre 1897, con la continuazione dell'attuale assegno.

Teti Gregorio, vice cancelliere della pretura di Davoli, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 gennaio 1898, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio alla stessa pretura di Davoli, a decorrere dal 16 gennaio 1898.

Polon Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Luino, in servizio da oltre dieci anni, è, d'ufficio, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre, a decorrere dal 1° gennaio 1898, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Mannarelli Fabio, cancelliere della pretura di Solmona, è sospeso dall'ufficio per giorni venti al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio, in punizione della sua negligenza, la quale fu causa che un detenuto rimanesse in carcere più del dovuto.

La sospensione dall'ufficio per un mese inflitta al solo effetto della privazione dello stipendio al vice cancelliere del tribunale civile e penale di Belluno, Lopez Domenico, col decreto 26 novembre 1897, è limitata a giorni quindici.

La sospensione dall'ufficio per un mese inflitta al solo effetto della privazione dello stipendio, al sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Modena, Cavazzoni Ovidio, col decreto 26 novembre 1897, è limitata a giorni quindici.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 160 sull'attuale stipendio di lire 1,600, con decorrenza dal 1° decembre 1897, ai signori:

D'Andrea Enrico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Matera.

Marini Antonio, cancelliere della pretura di Turi.

Con Regi decreti del 6 gennaio 1898:

Campora cav. Bartolomeo, segretario della Procura Generale presso la Corte d'appello di Genova, è nominato cancelliere della Corte d'appello di Parma, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Burco Giacomo, cancelliere del tribunale civile e penale di Udine, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è destituito dalla carica a decorrere dal 30 dicembre 1897.

Falcioni Emilio, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Torino, incaricato di reggere il posto di cancelliere del tribunale civile e penale di Udine, con l'annua indennità di lire 500, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Udine, coll'annuo stipendio di lire 3000, cessando dal percepire la detta indennità.

Grosso Alessandro, cancelliere della pretura di Vignale, è tramutato alla pretura di Oviglio.

Bonfanti Luigi, cancelliere della pretura di Oviglio, è tramutato alla pretura di Vignale.

De Ecclesiis Raffaele, cancelliere della pretura di Ugento, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei, a

decorrere dal 16 gennaio 1898, coll'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

Lambertenghi Giovanni, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Sondrio, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 gennaio 1898, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio presso la stessa Regia procura, con decorrenza dal 16 gennaio 1898.

Girola Gilio Ambrogio, cancelliere della pretura di Melegnano, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre, a decorrere dal 1° gennaio 1898, e con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con decreti Ministeriali del 6 gennaio 1898:

È promosso dalla terza alla seconda categoria coll'annuo stipendio di lire 3500, a datare dal 1° gennaio 1898, il signor:

Giani Febo, cancelliere del tribunale civile e penale a Lecco.

È promosso dalla seconda alla prima categoria coll'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° dicembre 1897, il signor:

Pavia Albino, cancelliere della pretura di Zocca, sospeso dall'esercizio delle funzioni.

Sono promossi dalla seconda alla prima categoria coll'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° gennaio 1898, i signori:

Bruscu Vincenzo, cancelliere della seconda pretura a Cagliari.

Zagarese Francesco, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Rossano.

Vitale Camillo Evaristo, cancelliere della pretura di Domodossola.

Bianchi Paolo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Chiavari.

Fossataro Domenico, cancelliere della pretura di San Cipriano Picentino.

Schiappadori Francesco, cancelliere della pretura di Ostiglia.

Righi Domenico, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Montopulciano

Franceschelli Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pesaro.

Scoponi Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ancona.

Maccatelli Cesare, sostituto segretario alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello di Perugia.

Peri Antonio, cancelliere della pretura di Scandiano.

Baldinozzi Luigi, cancelliere della pretura di Arezzo.

Marzari Bartolomeo, cancelliere della pretura di Casalpusterlengo.

Sono promossi dalla terza alla seconda categoria, coll'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° gennaio 1898, i signori:

Ferrari Federico, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Pavia.

Grassini Augusto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ancona.

Azzali Raimondo, cancelliere della pretura di Soresina.

Pecorari Salvatore, cancelliere della pretura di Airola.

De Alteriis Gaetano, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Napoli.

Dalla Calce Luigi, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Napoli.

Fedele Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli.

Colmayer Eugenio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli.

Gottscher Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli.

Piedimonte Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Campobasso.

Marsala Antonio, cancelliere della pretura di Cattolica Eraclea.

Acerbo Andrea, cancelliere della pretura di Roccasecca.

Sinatti Silvio, cancelliere della pretura di Bordighera.

Mercogliano Giuseppe, cancelliere della pretura di Tricarico.

Franzò Giovanni, cancelliere della pretura di Bianco.

Augusti Andrea, cancelliere della pretura di Ceres.

Ponticelli Sebastiano, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Napoli.

Leonardi Elia, cancelliere della seconda pretura di Milano.

Faleschini Ferdinando, cancelliere della pretura di Moggio Udinese.

Conte Francesco, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Napoli.

Martinelli Francesco, cancelliere della pretura di Vignola.

Ferrari Marcello, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma.

Dalesso Domenico, cancelliere della pretura di Peccioli.

Regnoli Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Forlì.

Ravaioli Enrico, cancelliere della pretura di Budrio.

Francesconi Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Brescia.

Pertile Angelo, cancelliere della pretura di Aviano.

De Gasparis Giosuè, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Spoleto.

Sono promossi dalla quarta alla terza categoria, con l'annuo stipendio di lire 1800, a datare dal 1° gennaio 1898, i signori:

De Stefano Alfonso, cancelliere della pretura di Scilla.

Odorisio Venanzio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Solmona.

De Majo Federico, cancelliere della pretura di Rende.

Jannace Antonio, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania.

Santini Gennaro, cancelliere della pretura di Buccino.

Trivoli Stefano, cancelliere della pretura di Savelli.

D'Antonio Luigi, cancelliere della pretura di S. Giovanni in Fiore.

Manzetti Domenico, cancelliere della pretura di Città della Pieve.

D'Andrea Enrico, vice cancelliere del tribunale e penale di Matera.

Marini Antonio, cancelliere della pretura di Turi.

Con Regi decreti del 9 gennaio 1898:

Morelli Alceste, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Pisa, è nominato cancelliere della pretura di Vicopisano, coll'annuo stipendio di lire 1600, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Peruzzi Angiolo il posto di cancelliere della pretura di Galeata.

Rosselli Alessandro, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Lucca, è nominato cancelliere della pretura di Pomarance, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 9 gennaio 1898:

Moratti Clemente, vice cancelliere della pretura di Pisa, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Pisa, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Graziani Ciro, vice cancelliere della pretura di Lucca Capannori, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Lucca, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Sandrelli Alfredo, vice cancelliere della pretura di San Severino Marche, è tramutato alla pretura di Pisa.

Speranza Elio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Urbino, è nominato vice cancelliere della pretura di San Severino Marche, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Puccinelli Olinto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segrete-

ria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Lucca Capannori, coll'annuo stipendio di L. 1300.

Oliva Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Urbino, coll'annuo stipendio di L. 1300.

Cosentini Biagio, cancelliere della pretura di Viggiano, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lagonegro, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Varese Settimio, vice cancelliere della pretura di Pisciotta, è tramutato alla pretura di Viggiano, a sua domanda.

Gallina Maurizio, sostituto segretario aggiunto alla Procura Generale presso la Corte d'appello di Milano temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Como, è nominato vice cancelliere della pretura di Codogno, coll'attuale stipendio di lire 1430, cessando dalla detta applicazione.

Guzzeloni Ernesto, vice cancelliere della pretura di Codogno, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario aggiunto alla Procura Generale presso la Corte di appello di Milano, coll'attuale stipendio di liro 1430, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Como.

Fabi Fabio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Spoleto, è nominato vice cancelliere della pretura di Assisi, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Galli Amico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Perugia, è tramutato al tribunale civile e penale di Spoleto.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° dicembre 1897, ai signori:

Rossi Edoardo, cancelliere della 1ª pretura di Modena.

Guerrieri Giuseppe, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Volterra.

Carapelli Emilio, cancelliere della pretura di Grosseto.

Maggenti Angelo, cancelliere della pretura di Viareggio.

Cavani Nicola, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Piacenza.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° dicembre 1897, ai signori:

Ragona Salvatore, cancelliere della pretura di Militello.

Massignani Pietro, cancelliere della pretura di Valdagno.

Gullia Giovanni, cancelliere della pretura di Pozzuoli.

Arcangeli Tancredi, cancelliere della pretura di Bardi.

Paolantonio Bernardino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Avellino.

Mazzoni Ulisse, cancelliere della pretura di Castiglione Fiorentino.

È assegnato l'aumento del decimo, in lire 180, sull'attuale stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° dicembre 1897, ai signori:

Sanna Giovanni, cancelliere della pretura di Ittiri.

Zagatti Oreste, cancelliere della pretura di Comacchio.

Vaccari Giovanni, cancelliere della pretura di Argenta.

Vannini Celso, cancelliere della pretura di Colle Val d'Elsa.

Rovescalli Teodoro, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Crema.

Pasini Angelo Giosuè, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bergamo.

È assegnato l'aumento del decimo, in lire 180, sull'attuale stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° gennaio 1898, al signor:

Incudine Napoleone, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Termini Imerese.

È assegnato l'aumento del decimo, in lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° dicembre 1897, ai signori:

Stefanini Pompeo Achille, vice cancelliere della terza pretura di Genova.

Pannuccia Gabriele, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria.

Schipani Alfonso, vice cancelliere della pretura di Belvedere Marittimo.

Simonetta Giuseppe, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Cuneo.

Gensabella Trigona Gaetano, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Botta Salvatore di Carlo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Lucera.

Chiarello Domenico, vice cancelliere della pretura di Buccino.

Pepe Silvio, vice cancelliere della pretura di Santa Maria Capua Vetere

Quarta Raffaele, vice cancelliere della pretura di Massafra.

Perasso Ferdinando, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Genova.

Agnello Nunzio Archimede, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Siracusa.

Ferrari Giovanni Leonardo, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Avezzano.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° gennaio 1898, ai signori:

Palumbo Beniamino, vice cancelliere della pretura di Eboli.

Tricomi Gaetano, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Patti.

È assegnato per compiuto 2° sessennio l'annuo aumento di lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° dicembre 1897, ai signori:

Bosco Domenico, vice cancelliere della 7ª pretura di Torino.

Maddalena Olinto, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli.

Novara Giovanni, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Genova.

Pasinati Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli.

Romano Vincenzo, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Napoli.

È assegnato per compiuto 2° sessennio l'annuo aumento di lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° dicembre 1897, al signor:

Mazzola Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lecco.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari*

Con decreti Ministeriali del 3 gennaio 1898:

È concessa:

al notaro Trotta Adolfo, una proroga sino a tutto il 5 febbraio 1898 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Cetara.

al notaro Motta Casaccio Angelo, una proroga sino a tutto il 15 febbraio 1898 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Cassaro.

al notaro Testa Piccolomini Lelio, una proroga sino a tutto il 15 marzo 1898 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Tocco Gaudio.

Con Regi decreti del 6 gennaio 1898:

Adduci Alessandro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di S. Lorenzo Bellizzi, distretto di Castrovillari.

Grossi Camillo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Migliarino, distretto di Ferrara.

Guaglianone Lucio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Malvito, distretto di Castrovillari.

Fazzini Michelangelo, notaro residente nel Comune di Sambuca Pistoiese, distretto di Firenze, è traslocato nel Comune di Vernio, stesso distretto.

Pier Luigi, notaro residente nel Comune di Ripatransone, distretto di Fermo, è traslocato nel Comune di Toscanella, distretto di Viterbo.

Turchi Ignazio, notaro nel Comune di Cagnano Varano, distretto di Lucera, è traslocato nel Comune di Rodi, stesso distretto.

Zecchino Gerardo, notaro residente nel Comune di Villanova del Battista, distretto di Ariano di Puglia, è traslocato nel Comune di Ariano di Puglia, capoluogo di distretto.

Fiore Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Castelnuovo di Conza, distretto di Salerno.

Francia Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Grizzana, distretto di Bologna.

Parravicini Francesco, notaro residente nel Comune di S. Giorgio di Piano, distretto di Bologna, è traslocato nel Comune di Castelmaggiore, stesso distretto.

Arrigoni Renato, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Follina, distretto di Treviso.

Salvi Giuseppe, notaro nel Comune di Treville, distretto di Casale Monferrato, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Romani Francesco, notaro nel Comune di Montelupone, distretto di Macerata, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Dello Ioio Ludovico, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Salza Irpina, distretto di Avellino.

Monaco Giovanni è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Serrastretta, distretto di Nicastro.

Massara Domenico è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Taverna, distretto di Catanzaro.

Cardone Vito è decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Ginosa, distretto di Taranto.

Balletti Alfonso è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni a Sant'Elisabetta, frazione del Comune di Aragona, distretto di Girgenti.

Codiglione Giuseppe, segretario del Comune di Lampedusa, è autorizzato ad esercitare temporaneamente le funzioni di notaio in quell'isola.

Con Regi decreti del 9 gennaio 1898:

Fenini Federico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Pioltello, distretto di Milano.

Galli Roberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Marino, distretto di Roma.

Magri Felice, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Longi, distretto di Patti.

Ferroni Alberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Ancona, capoluogo di distretto.

Franci Luigi, notaro nel Comune di Villa Sant'Angelo, distretto d'Aquila degli Abruzzi, è traslocato nel Comune di Ancona capoluogo di distretto.

Damiani Giuseppe, notaro residente nel Comune di Tufino, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel Comune di Moschiano, distretto di Avellino.

Guidi Edoardo, notaro residente nel Comune di Soragna, distretto di Parma, è traslocato nel Comune di Romagnese, distretto di Bobbio.

Migliorati Luigi, notaro residente nel Comune di Alfinello, distretto di Brescia, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Martellucci Pietro, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni in Cireglio, frazione del Comune di Pistoia, distretto di Firenze.

Bastianelli Paolo, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Barberino di Mugello, distretto di Firenze.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con R. decreto del 9 gennaio 1898:

Bevilacqua Giuseppe, notaio del Comune di Loreto, nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale con regio decreto 21 gennaio 1897, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio successivo, è dichiarato decaduto dall'ufficio per non aver prestato la cauzione nel termine di legge.

Disposizioni *fatte nel personale subalterno:*

Bianchi Alfredo, nominato copista nell'archivio notarile di Milano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Tavanà Carmelo, sotto archivista di 2ª classe nell'archivio notarile di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 1600, promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 1800.

Giacalone Giuseppe, copista di 2ª classe nell'archivio notarile di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 1200, promosso, in soprannumero, alla 1ª classe coll'annuo stipendio di lire 1300.

Leone Stefano, copista di 3ª nell'archivio notarile di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 1100, promosso alla 2ª classe coll'annuo stipendio di lire 1200.

Daddi Antonio, nominato copista nell'archivio notarile di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 1100.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti.*

Con decreto Ministeriale dell' 8 gennaio 1898:

Della Bona Carmelo, straordinario nella Direzione Generale del Fondo per il Culto, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Economato Generale de' beneficî vacanti di Torino, con l'annuo stipendio di lire 1400.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno

17 gennaio 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	98.62	96.62
	4 1/2 % *netto*	107.17 1/2	106.04 3/4
	4 % *netto*	98.42 3/4	96.42 3/4
	3 % *lordo*	62 40	61.20

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo un corrispondente dello *Standard* a Berlino, sarebbe atteso in questa città, fra una diecina di giorni, un agente russo incaricato dei negoziati per un prestito chinese.

Non sembra, però, che il governo tedesco voglia intervenire in questa questione. L'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, alludendo all'informazione del *Manchester Guardian*, nella quale si annunziava che la Germania e l'Inghilterra erano sul punto di conchiudere un accordo intorno al prestito chinese che sarebbe emesso prossimamente col concorso dei due governi, si esprime in questi sensi:

« Queste informazioni sono prive di fondamento per ciò che concerne il governo tedesco. Non è esatto che questo governo vi proponga di garantire un prestito di concerto con un altro Stato.

« Se i banchieri tedeschi sono disposti a rendere possibile un concorso vantaggioso dei capitali tedeschi al nuovo imprestito chinese, come avvenne in anteriori occasioni, non si può naturalmente sollevare nessuna obbiezione contro questa speculazione; ma non è possibile che il governo tedesco la favorisca accordando la garanzia dello Stato ».

***

Un telegramma da Pechino dell'*Agence Havas*, che va accolto con riserva, dice che non è ancora conchiuso un accordo definitivo tra la Germania e la China. La Germania esige la cessione in affitto, per novantanove anni, di Kiao-Ciau e una grande superficie di territorio intorno la baia. La China, da canto suo, ha offerto la cessione, per cinquanta anni, della baia e delle sue rive. I tedeschi reclamano, con insistenza, il diritto di costruire delle ferrovie e di sfruttare delle miniere a loro beneplacito. Si assicura che la China ha acconsentito, soltanto, alla costruzione di una ferrovia da Kiao-Ciau a Tsei-Nan-Ciù. La Germania esige, inoltre, un'indennità di 200 mila taels, la costruzione di una cattedrale e parecchie migliaia di taels d'indennità per le famiglie dei missionari apostolici.

***

La notizia della candidatura del Principe Giorgio di Grecia al posto di governatore dell'isola di Creta, scrive l'*Independance belge*, prende una certa consistenza, nonostante le informazioni contraddittorie che la rappresentano come una semplice voce senza fondamento. Da Atene e da Pietroburgo essa viene confermata e si aggiunge anche che la Russia sia decisa di far valere tutta la sua enorme influenza per far trionfare questa candidatura, malgrado l'opposizione categorica dell'Imperatore Guglielmo al quale torna sgradita, sebbene il Principe Giorgio sia suo cognato. Si dice che il gabinetto di Vienna non le sarebbe assolutamente ostile, e le altre Potenze condividerebbero le vedute della Russia.

Queste sono, per il momento, le voci che circolano. Nell'isola di Creta istessa si organizza una specie di plebiscito in favore del Principe Giorgio. Delle petizioni e degli indirizzi alle grandi Potenze, vengono firmandosi dalle popolazioni cristiane dell'isola, le quali domandano, con insistenza, che il concerto europeo metta un termine alla loro situazione incerta chiamando il Principe Giorgio al posto di governatore.

***

Telegrafano da Pietroburgo, 15 gennaio:

Tutti i grandi giornali, nella loro rassegna politica, in occasione del capo d'anno ortodosso, sono d'accordo nell'affermare che la situazione internazionale non presenta alcun pericolo imminente per la pace. Nondimeno ammettono che causa principalmente la questione di Creta e un po' quella dell'estremo Oriente, la diplomazia e i gabinetti europei possano nutrire qualche apprensione per l'avvenire.

Il *Novoje Vremja* e la *Petersburkia Vedomosti*, organi che notoriamente esprimono le idee del Governo, affermano che la Russia non decamperà mai dal suo proposito che ai cretesi venga accordata piena autonomia sotto il governatorato di un cristiano, affine di garantire per sempre quelle popolazioni dagli orrori del fanatismo turco.

Affermano che la diplomazia russa ebbe in ciò una segnalata vittoria, essendo riuscita a fare accettare a tutta l'Europa questo principio, il quale al bisogno verrà imposto anche con la forza al Sultano. Riguardo le cose nell'estremo Oriente, i citati giornali osservano essere sperabile che le Potenze interessate trovino il modo d'intendersi fra loro senza venire all'*ultimo ratio* della guerra.

Il *Novosti* accenna, nella sua rivista politica, alla situazione in Serbia, ove le cose, qualora l'influenza maligna dell'ex-Re Milano avesse da prevalere sul Paese, si farebbero molto serie e minacciose per la tranquillità dei Balcani.

***

Il *Temps* ha per telegrafo da Madrid che il conservatore Romero Robledo ha riunito i suoi partigiani per proporre loro di dirigere una petizione alla Regina Reggente chiedente la convocazione delle Cortes, attesa la gravità della situazione a Cuba e la pochezza dei risultati ottenuti dalla nuova politica coloniale.

La stampa liberale, invece, consiglia il sig. Sagasta di affrettare lo scioglimento delle Cortes.

Nelle provincie di Santa-Clara, due capi importanti, Cepero e Marin si sono sottomessi; un altro capo, Luigi Delgado, che voleva fare altrettanto, è stato trucidato dalla sua banda.

S. E. IL MINISTRO GALLO IN SICILIA

S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, accompagnato dal Prefetto, dal Sindaco, dal Rettore, dai professori dell'Università e dal Provveditore agli studi, visitò ieri a Messina minutamente l'Ateneo e le Cliniche, interessandosi dei bisogni di esse e promettendo di apportarvi, nei limiti del bilancio, i miglioramenti possibili.

L'on. Ministro si recò quindi, ricevuto dalla Deputazione provinciale, alla Scuola normale femminile ammirandone gli ambienti e l'ordine che vi regna e ricevendo una commovente dimostrazione dalle convittrici.

Passato poscia alla Società operaia vi fu accolto coll'inno reale; l'on. Ministro rimase soddisfatto della visita e promise, in risposta a belle parole rivoltegli dal Presidente, il suo interessamento.

L'on. Ministro fu ovunque accolto festosamente.

Nel pomeriggio accettò un banchetto offertogli dai

Professori dell'Università nella ricca sala della Camera di Commercio.

I convitati erano settanta.

Vi presero parte il Rettore ed i professori dell'Ateneo, i deputati Lodovico e Nicolò Fulci, il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Prefetto, il Procuratore generale, il Sindaco, il Presidente del Consiglio provinciale, il Presidente della Deputazione provinciale, il Presidente della Camera di Commercio, il Provveditore agli studi, il Direttore degli Istituti secondari, gli studenti rappresentanti le varie facoltà ed i rappresentanti della Stampa.

Al levare delle mense, il Rettore, comm. Oliva, invitò i convitati con applaudite parole a portare un saluto all'on. Ministro, sul quale tanta fede ripone la sorte dell'Ateneo.

L'on. Ministro disse che non un sentimento di cortesia, ma un dovere lo spinse a venire a Messina, e che è rimasto amareggiato per le condizioni dell'Università, che ha così belle tradizioni.

Soggiunse che egli farà con impegno quanto potrà per avvantaggiarla e che fa voti colla mente e col cuore per l'incremento e la prosperità dell'Ateneo.

Il discorso dell'on. Gallo fu spesso interrotto e salutato alla fine con vivissimi applausi.

Portarono indi saluti all'on. Ministro, con applaudite parole, il Sindaco, cav. Arigo, il prof. Faranda ed infine lo studente Migliorato a nome dei suoi colleghi dell'Università.

L'on. Ministro fu accompagnato dalle autorità e da gran numero di cittadini sino al pontile, e dal Prefetto, dal Sindaco e dal Capitano del porto sino a Reggio Calabria.

L'on. Ministro alle ore 17 partì direttamente per Roma.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina assistette nel pomeriggio di ieri, nel Teatro Argentina, alla prova generale della Messa del maestro Lucidi, che sarà cantata domani al Pantheon.

Il teatro era rigurgitante d'invitati e l'orchestra, diretta dal maestro Mascagni, all'apparire - nel palchetto di proscenio - di S. M. la Regina, intuonò l'Inno Reale.

S. A. R. il Conte di Torino partì ieri col treno delle ore 14,40 per Torino, dove si è recato per assistere ai funerali che si celebreranno oggi in quella città in memoria di S. A. R. il Principe Amedeo Duca di Aosta.

S. A. R. la Principessa ereditaria di Svezia e Norvegia giunse ieri sera in Roma; venne ricevuta ed ossequiata alla stazione dal personale della Legazione Svedese, e discese al *Grand Hôtel*. Viaggia in istretto incognito.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 18 gennaio, a lire 104,88.

Disordini ad Ancona. — L'*Agenzia Stefani* ha da Ancona, 17:

« In seguito all'aumento del prezzo del pane, uno stampato socialista invitava l'altro ieri la popolazione a protestare. Ieri però la giornata passò tranquilla; stamane invece un centinaio di donne con ragazzi si recò al Municipio reclamando il ribasso del prezzo del pane.

Il Sindaco promise di prendere pronti provvedimenti.

Intanto un numeroso gruppo di uomini si associava alle dimostranti; sicchè la dimostrazione continuava ed alcuni ragazzi scagliavano sassi contro le finestre del Municipio.

Intervenuta la truppa, fu fatta sgombrare la piazza del Municipio. La folla si riversò allora nelle vie della città, seguita dagli agenti e dalla truppa.

Furono rotte con sassi parecchie vetrine di negozi, che subito si chiusero.

In qualche punto avvennero colluttazioni tra i dimostranti e la forza pubblica; rimasero feriti il delegato Masci, qualche carabiniere ed una donna del popolo. Furono operati parecchi arresti.

La dimostrazione ha continuato per ottenere la liberazione degli arrestati ».

« Stasera la città è calma.

Sciolta la dimostrazione nella piazza del Municipio, i dimostranti frazionatisi in gruppi ruppero le vetrine dei negozi ed i vetri di alcune case in piazza Cavour ed in alcune vie principali. La presenza di numerose donne e ragazzi fra i dimostranti rese men facile l'azione della forza pubblica.

Un ispettore di pubblica sicurezza e sei carabinieri rimasero feriti da sassate. Risulta finora che anche due dimostranti rimasero feriti.

Il Municipio tratta colla Cooperativa dei fornai per ottenere un ribasso del prezzo del pane e fu provveduto per la fabbricazione del pane per mezzo del Panificio militare, ove ve ne fosse bisogno ».

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Manilla*, della N. G. I., da San Vincenzo (Capo Verde) proseguì per Genova, ieri l'altro il piroscafo *Città di Genova*, partì anche da San Vincenzo per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 17. — Sono segnalate inondazioni nelle regioni di Barcellona, Murcia ed Alicante.

Le acque arrecarono gravi danni.

Vi sono alcune vittime.

GLEIWITZ, 17. — Un incendio è scoppiato nella miniera *Regina Luisa*, presso Zabrze.

Quindici operai sono rimasti gravemente feriti, di essi sette sono poco dopo morti.

Si teme che vi sieno ancora venticinque operai pericolanti o morti nella miniera.

PARIGI, 17. — Una Nota ufficiale dice che il Governo non pubblicherà le dichiarazioni del capitano Dreyfus al capitano Lebrun-Renault, perchè sembrerebbe così mettere in dubbio l'autorità della cosa giudicata e perchè ragioni analoghe a quelle che motivarono il dibattimento a porte chiuse del Consiglio di Guerra nel 1894, si oppongono a tale pubblicazione.

PEKINO, 17. — Il Governo chinese accetta le proposte del-

l'Inghilterra circa il prestito, ma teme che la Russia avanzi reclami.

PIETROBURGO, 17. — Leontieff ha lasciato Odessa coi membri della Missione abissina e col Segretario di Menelik, Joseph.

Leontieff s'incontrerà a Costantinopoli col Principe Enrico d'Orléans, e si recherà poscia a Parigi.

Joseph ed il resto della Missione abissina proseguiranno il viaggio direttamente alla volta dell'Abissinia.

PARIGI, 17. — L'ex-ministro della guerra, Cavaignac, ha intenzione di presentare alla Camera una interpellanza sulla confessione che il capitano Dreyfus avrebbe fatta ad un ufficiale il giorno della sua degradazione.

L'AVANA, 17. — Un certo Picou tirò ieri due colpi di revolver, che andarono falliti, contro il Prefetto dell'Avana, mentre questi assisteva col maresciallo Blanco ad una partita di giuoco alla palla.

Picou venne arrestato dal maresciallo Blanco. Il pubblico voleva fare giustizia sommaria di Picou, che, a stento, venne condotto in carcere.

Regna tranquillità completa.

PARIGI, 17. — *Camera dei Deputati.* — Verso la fine della seduta vengono presentate due nuove domande d'interpellanza sull'affare Dreyfus.

Il Presidente del Consiglio, Méline, ne domanda il rinvio. Dice che occorre rassicurare il paese col votare il bilancio e lasciare da parte l'affare Dreyfus, di cui si è impadronito lo spirito di parte. Il Governo non tollererà che ricominci un'agitazione come quella suscitata al tempo di Boulanger. Esso vuole proseguire la politica di pacificazione, difendere l'onore dell'esercito ed il prestigio della giustizia.

Cavaignac replica dichiarando che l'attitudine presa dal Governo è inaccettabile.

Alcuni deputati del Centro chiedono il rinvio della discussione delle due interpellanze ad un mese.

Il rinvio è respinto con 277 voti contro 229. (*Commenti ed agitazione*).

Il Presidente del Consiglio, Méline, chiede che le due interpellanze sieno iscritte dopo quelle che si trovano già all'ordine del giorno e pone la questione di fiducia.

La Camera è in preda a viva agitazione.

La proposta del Governo è approvata, con 310 voti contro 252.

L'AVANA, 17. — L'attentato di Picou non è avvenuto all'Avana, ma a Santa Clara e fu diretto contro il Prefetto di quella provincia, che si trovava col generale comandante la guarnigione di Santa Clara. Fu questo generale che arrestò il Picou.

PRAGA, 17 — *Dieta* — Si riprende la discussione iniziata nella seduta del 13 corrente sulla mozione del deputato Ruquoy e relativa all'uso delle lingue.

Il Governatore della Boemia, Coudenhove, dichiara che il Governo mantiene il principio, secondo il quale le lingue czeca e tedesca hanno nella Boemia gli stessi diritti. Ogni abitante della Boemia potrà esercitare questi diritti in tutta la Boemia, tanto in lingua tedesca, quanto in lingua czeca.

Il Governo mantiene pure il principio dell'unità della Boemia colla sua amministrazione ed il suo corpo di funzionari.

Entro questi principii il Governo è pronto a lavorare per la pacificazione del paese, a rispondere ai voti giustificati dalle circostanze attuali, e prepara un progetto che ammette l'uso delle due lingue. Per ottenere il numero sufficiente di funzionari, che conoscano le due lingue, verranno modificati i programmi dei Licei per lo studio della lingua czeca.

Il Governatore fece questa dichiarazione prima in tedesco e poi in czeco.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

PARIGI, 17. — Ha avuto luogo, stasera, un *meeting* al Tivoli-Vauxhall, organizzato dalla *Libre Parole.* Vi assistettero duemila persone. Esso provocò scene violente fra anarchici ed antisemiti intervenutivi. Parecchi feriti.

Una grande dimostrazione antisemita percorse, stasera, i quartieri di Château d'Eau e della Bastiglia.

PARIGI, 17. — Per il *meeting* che ebbe luogo stasera al Tivoli-Vauxhall, organizzato dalla *Libre Parole*, la polizia aveva preso grandi misure preventive. Numerosi anarchici si trovavano nella sala.

Avvennero scene violente fra anarchici ed antisemiti. Vi furono alcuni contusi. Vennero emesse grida contraddittorie. Si gridò: *Morte agli ebrei! Conspuez Rochefort!*

Thiebault, ex-boulangista, pronunziò un violento discorso contro i partigiani del capitano Dreyfus.

A varie riprese gli anarchici e gli antisemiti si scambiarono pugni. Poi gli antisemiti abbandonarono la sala.

Però alle ore 11 pom. le zuffe ancora continuavano. Vi furono parecchi feriti. Finalmente un migliaio di anarchici rimasero padroni della sala ed emisero grida diverse a favore del capitano Dreyfus.

Gli antisemiti si diressero verso il Circolo Militare.

Dopo le ore undici, le dimostrazioni antisemite continuarono in alcuni quartieri della città, specie a Saint-Martin, sui grandi boulevards ed al Circolo Militare, dinanzi al quale un gruppo, capitanato da Millevoye, ex-deputato bulangista, sfilò gridando: *Viva l'Esercito!*

Intervenne la polizia diverse volte, eseguendo parecchi arresti.

A mezzanotte la calma era ovunque ristabilita.

PARIGI, 18. — Dispacci dai Dipartimenti segnalano dimostrazioni antisemite in varie città, specialmente a Clermont-Ferrand, Grenoble e Bordeaux, dove la folla dinanzi i negozi degli Israeliti gridava: *Conspuez Zola! Conspuez gli Israeliti!*

A Nantes parecchie mostre di negozi, appartenenti ad Israeliti, sono state spezzate.

CORFU', 18. — Iersera, mentre finivano i vespri nella chiesa cattolica, un giovane assalì un prete e ne colpì altri quattro con quattro coltellate.

Il prete Ernesto Laitoux è morto dopo pochi momenti. Un altro prete si trova in pericolo di vita.

Il delitto produsse grande impressione.

SOFIA, 18. — La Principessa Luisa ha partorito una femmina.

LINZ, 18. — La Dieta ha approvato il seguente telegramma diretto al Nunzio, Monsignor Taliani a Vienna:

« La Dieta dell'Alta Austria è sicura del consenso entusiastico di tutto il paese nel pregare V. E. di trasmettere al Santo Padre gli auguri più sinceri della popolazione dell'Alta Austria in occasione del 60° anniversario della celebrazione della sua prima messa ».

LONDRA, 18. — L'Associazione dei meccanici ha notificato ai padroni che rinunzia alla domanda della giornata di lavoro delle otto ore.

Il secondo battaglione del reggimento Galles, attualmente a Creta, ha ricevuto ordine di partire per l'Egitto.

Una Nota ufficiosa dice che nessuna dichiarazione precisa è stata fatta circa il risultato dei negoziati per un prestito che hanno luogo a Pechino.

Soggiunge che la politica inglese è favorevole all'apertura del commercio della China ad ogni nazione, senza alcuna esclusione. L'Inghilterra ed il Giappone, benchè non sieno legati da un trattato, agiscono d'accordo a tale oggetto.

Il Cancelliere della Scacchiere, Hicks-Beach, pronunziò un discorso a Swansea. Egli dichiarò che l'Inghilterra è risoluta ad impedire, anche a costo di una guerra, che la China sia chiusa al commercio britannico.

CALCUTTA, 18. — Le tribù dei Chambawal, dei Dagar Khan e dei Masozais si sono sottomesse.

N. d'ord.	Valore nom.	Valore vers.	GODIMENTO dal	Prezzi Compenso fine dicembre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI FATTI Contanti 1° corso	Contanti	Contanti ultimo corso	Contanti corso medio	Fine corrente 1° corso	Fine corrente	Fine corrente ultimo corso	Fine prossimo 1° corso	Fine prossimo	Fine prossimo ultimo corso	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
					Titoli dello Stato												
1			1 gennaio 98	100 15	Rendita 5 % lordo	98 62 1/2	98,60 55	98 55	98 53 3/4	98 72 1/2	98,70	98 72 1/2	—	—	—	—	—
2					Id. id (piccole rendite da L. 50 a 200)	98 65	—	98 65	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3					Id. id. (id. id. » 25)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4					Id. id. (id. id. » 10)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5					Id. id. (id. id. » 5)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6			1 gennaio 98	107 90	Rendita 4 % netto	98 55	—	—	98 55	—	—	—	—	—	—	—	—
7					Id. id. (piccole rendite da L. 40 a 160)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8					Id. id. (id. id. » 4 a 40)	98 55	—	98 55	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9			1 gennaio 98	100 —	Rendita 4 1/2 % netto	107 20	107,17 1/2 15	107 15	—	—	—	—	—	—	—	107 25	per fine
10					Id. id. (piccole rendite da L. 45 a 180)	107 40	—	107 50	—	—	—	—	—	—	—	—	—
11					Id. id. (id. id. » 3 a 45)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
12			1 ottobre 97	62 25	Rendita 3 % lordo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	62 50	—
13					Id. id. (piccole rendite da L. 30 a 150)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
14					Id. id. (id. id. » 3 a 30)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
					Debiti redimibili												
15			1 ottobre 97	—	Prestiti Cattolici (Roma 1860-64) 5 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	102 25	—
16			»	—	Prestito Blount (Pontificio 1866) 5 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	102 50	—
17			»	—	Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico 5 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	98 75	—
18	500	500	1 gennaio 98	310 —	Obbligazioni ferroviarie 3 % emesse per conto dello Stato dalle Società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula (emissione 1887-88-89) Legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
19					Certificati nominativi definitivi trentennari per spese di costruzioni ferroviarie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
20	500	500	1 gennaio 98	—	Obbligazioni delle Strade ferrate Romane (dette comuni) 3 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	321 —	—
21	500	500	»	488 —	Id. delle Strade ferrate del Tirreno 5 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	485 —	—
22	500	500	»	—	Id. per la ferr. Maremmana 5 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	503 —	—
23	500	500	1 ottobre 97	—	Id. id. Vittorio Emanuele 3 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	347 —	—
24				—	Id. id. Novara 5 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
25				—	Id. id. Cuneo 3 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
26				—	Id. id. id. 5 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
27				—	Id. id. Genova-Voltri 5 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
28				—	Id. id. Torino-Savona-Acqui 3 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
29	500	500	1 gennaio 98	—	Id. id. Udine-Pontebba 5 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	483 —	—
30	500	500	1 settem. 97	—	Id. id. Lucca-Pistoia 3 % em. 1856	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	266 —	—
31			»	—	Id. id. id. 3 % em. 1858	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	264 —	—
32			»	—	Id. id. id. 3 % em. 1860	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	262 —	—
33				—	Id. della ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
34	500	500	1 gennaio 98	—	Id. per le ferr. Livornesi serie A 3 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	317 —	—
35	500	500	»	—	Id. id. id. id. B id.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	317 —	—
36	500	500	»	—	Id. id. id. id. C id.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	315 —	—
37	500	500	»	—	Id. id. id. id. D¹ id.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	315 —	—
38	500	500	»	—	Id. id. id. id. D² id.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	315 —	—
39	500	500	»	—	Id. id. Centr. tosc. e Asciano-Grosseto serie A 5 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	499 —	—
40	500	500	»	—	Id. id. id. id. B id.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
41	500	500	»	—	Id. id. id. id. C id.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
42	500	500	»	—	Id. dei Canali Cavour 6 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	595 —	—
43	500	500	»	—	Id. pei lavori del Tevere 5 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	485 —	—
44	500	500	»	—	Id. pei lavori edilizi di Roma 5 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	485 —	—
45	500	500	»	31 —	Id. pei lavori di risanamento della Città di Napoli 5 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	485 —	—
46				—	Azioni privilegiate della Società per le ferrovie del Monferrato emesse per il tronco Cavallermaggiore-Bra 2 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
47				—	Azioni dette comuni della Società per le ferrovie del Monferrato emesse per i tronchi Bra-Cantalupo-Castagnole e Mortara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
					Titoli garantiti dallo Stato												
48	500	500	1 ottobre 97	—	Obbligazioni delle ferrovie Sarde (dette nuove, emissione 1879 R. decreto 6 agosto 1878) 3 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	311 —	—
49	500	500	»	—	Id. id. id. serie A 1ª em. 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	314 —	—
50	500	500	1 gennaio 98	—	Id. id. id. id. B 2ª em. 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	317 —	—
51	500	500	1 ottobre 97	—	Obbligazioni della città di Roma 4 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	502 —	—
52			1 gennaio 98	—	Prestito unificato della città di Napoli 5 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	91 85	—
53	500	500	1 ottobre 97	—	Cartelle Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	440 —	—

N. 12 **LISTINO DELLA BORSA DI ROMA — Parte II.** Lunedì 17 Gennaio 1898.

Valori nom.	Valori vers.	GODIMENTO dal	Prezzi Compenso fine dicembre	AZIONI, OBBLIGAZIONI BANCHE E SOCIETÀ DIVERSE quotate in questa Borsa	PREZZI FATTI – Contanti 1° corso	Contanti	Contanti ultimo corso	Contanti corso medio	Fine corrente 1° corso	Fine corrente	Fine corrente ultimo corso	Fine prossimo 1° corso	Fine prossimo	Fine prossimo ultimo corso	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
				Obbligazioni diverse												
500	500	1 ottobre 97	496 —	Obbligazioni Cred. Fond. Banca d'Italia 4 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	497 —	—
500	500	»	506 —	» » » » » 4 ½ %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	510 —	—
500	500	»	511 —	» » » dell'Ist. Fond. Ital. 4 ½ %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	491 —	—
500	500	»	488 —	» » » » » » 4 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	512 —	—
			339 —	» Cred. Fond. Banco S. Spirito (vecchie)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	339 —	—
			422 —	» » » » » (nuove)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	425 —	—
500	500	1 ottobre 97	— —	» » » Banco di Sicilia 4 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	— —	—
500	500	»	— —	» » » » » 5 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	511 —	—
500	500	»	— —	» » » Opera di S. Paolo 4 ½ %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	493 —	—
500	500	»	— —	» » » » » 5 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	515 —	—
500	500	»	— —	» Ferrovie Meridionali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	— —	—
300	300	1 gennaio 98	—	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Em.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	— —	—
250	250	1 ottobre 97	— —	» » Sarde (Preferenza)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	— —	—
250	250	»	126 —	» » Napoli-Ottajano (5 % oro)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	— —	—
500	500	»	— —	» Soc. Acqua Marcia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	— —	—
500	500		— —	» Comune di Trapani 5 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	497 —	—
500	500	1 aprile 96	160 —	» Soc. Immobiliare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	160 —	—
250	250	»	70 —	» » » 4 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	70 —	—
500	500	1 ottobre 97	— —	» Industriale della Valnerina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	— —	—
500	500	1 gennaio 98	— —	Buoni Meridionali 6 %	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	— —	—
				Azioni Strade Ferrate.												
500	500	1 gennaio 98	726 —	Az.i Ferr.e Meridionali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	718 —	—
500	500	»	525 —	» » Mediterranee	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	515 —	—
250	250	1 ottobre 97	280 —	» » Secondarie della Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	285 —	—
500	500	1 gennaio 98	— —	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª S. (oro)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	302 —	—
500	500	»	— —	» » della Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	659 —	—
				Azioni Banche e Società diverse.												
800	600	1 gennaio 97	835 —	Az.i Banca d'Italia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	843 —	—
250	250	1 gennaio 95	120 —	» Banco di Roma	—	—	—	—	139 —	—	139 —	—	—	—	— —	—
500	500	1 gennaio 98	460 —	» Istituto Italiano di Credito Fondiario	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	467 50	—
500	500	1 gennaio 97	550 —	» Società « Credito Italiano »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	542 —	—
500	500	1 gennaio 98	1260 —	» » Acqua Marcia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1262 —	—
500	500	1 ottobre 97	853 —	» » Anglo-Romana per illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi	—	—	—	—	850 —	—	851 —	—	—	—	— —	—
125	125	1 gennaio 97	211 —	» » Anonima Tramway Omnibus	—	—	—	—	215 50	—	215 —	—	—	—	— —	—
250	250	»	214 —	» » Italiana per Condotte d'acqua	—	—	—	—	— —	—	— —	—	—	—	214 50	—
125	125	»	156 —	» » Molini e Pastificio Pantanella	—	—	—	—	165 75	—	165 75	—	—	—	— —	—
100	100	1 ottobre 97	120 —	» » Metallurgica Italiana (vecchie)	—	—	—	—	134 —	—	134 —	—	—	—	— —	—
100	100	1 gennaio 98	121 —	» » » » (nuove)	—	—	—	—	125 —	—	125 —	—	—	—	— —	—
500	500	1 gennaio 97	423 —	» » Alti forni Fonderie, Acciaierie in Terni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	420 —	—
250	250	1 gennaio 98	271 —	» » Acquedotto De Ferrari-Galliera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	296 —	—
100	100	1 giugno 97	— —	» » Telefoni ed App.i Elettriche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	60 —	—
300	300	»	135 —	» » Generale per l'Illuminazione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	35 —	—
250	250	1 gennaio 98	— —	» » Miniere e Fonderie Antimonio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	60 —	—
200	200	1 ottobre 90	— —	» » dei Materiali Laterizi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	— —	—
300	300	1 gennaio 98	360 —	» » Navigazione Generale Italiana	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	345 —	—
250	250	1 gennaio 97	45 —	» » della Piccola Borsa di Roma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	45 —	—
100	100		— —	» » Anonima Piemontese di Elettricità	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	— —	—
250	250	1 gennaio 94	31 —	» » Risanamento di Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	30 75	—
25	25	1 gennaio 95	— —	» » Credito ed industria Edilizia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	— —	—
				Titoli a Quotazione Speciale.												
25	25		— —	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	23 —	—
				Azioni Banche e Società in Liquidazione.												
300	300	1 luglio 93	65 —	Az.i Banca Generale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	66 50	—
83,33	83,33	1 gennaio 89	— —	» » Tiberina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	— —	—
400	400	1 luglio 93	— —	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	— —	—
500	500	1 luglio 92	8 50	» » Immobiliare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10 50	—
150	150	1 gennaio 89	— —	» » Fondiaria Italiana	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	— —	—
500	500	1 gennaio 88	— —	» » di Credito Meridionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	— —	—

Parte III. — Corso dei Cambi.

Ragione dello sconto	PIAZZE	CHÈQUE Denaro	CHÈQUE Lettera	VISTA CALCOLATO sulla carta breve		VISTA CALCOLATO sulla carta lunga		PREZZI FATTI Chèque	PREZZI FATTI Tre mesi	CORSO compenso fine Dicembre	OSSERVAZIONI
2 %	Francia	104,87 1/2	104,90	—	—	—	—	—	—	—	
3 %	Londra	—	—	—	—	—	—	26,46	—	—	
5 %	Germania	—	—	—	—	—	—	104,67 1/2	—	—	
4 %	Austria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
3 %	Belgio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
4 1/2 %	Svizzera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
5 %	Spagna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
3 %	Olanda	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
—	Pietroburgo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
5 %	New-York	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

Ragione normale di sconto degli Istituti italiani di emissione 5 %
» ridotta di sconto a tenore dell'articolo 35 della legge 8 agosto 1895, n. 486 — —

Interessi Buoni del Tesoro { da 3 a 6 mesi — — / da 7 a 9 » — — / da 10 a 12 » — — } netto

Per la Camera di Commercio
Visto: *Il Deputato di Borsa*
ERNESTO DELVITTO

Per il Sindacato — La Commissione
MARIO BONELLI
GAETANO MATTEI
LEONE CONSOLO

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 17 gennaio 1898

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 771.13
Umidità relativa a mezzodì. 55
Vento a mezzodì . . . . N NE debole.
Cielo. . . . . sereno
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 10.°1. / Minimo — 1.°0.
Pioggia in 24 ore: — —

17 gennaio 1898:

In Europa pressione a 779 Praga, Hermanstadt, Budapest, Vienna, Zurigo; 746 Hermanstadt.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito fino a 3 mm.; temperatura abbassata, nebbie al N, qualche pioggia in Sardegna.

Stamane: cielo nebbioso al N, generalmente sereno altrove; brinate e gelate al N e centro.

Barometro: 778 Belluno; 777 Torino, Modena, Roma, Messina, Foggia, Ancona, Venezia; 775 Livorno, Sassari; 774 Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 17 gennaio 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima (nelle 24 ore preceden.)	Temperatura Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	15 0	2 0
Genova	sereno	calmo	12 7	6 2
Massa Carrara	sereno	calmo	14 0	2 2
Cuneo	sereno	—	7 8	2 1
Torino	sereno	—	5 9	— 1 2
Alessandria	nebbioso	—	8 2	— 3 2
Novara	nebbioso	—	5 8	— 4 0
Domodossola	sereno	—	6 4	— 1 1
Pavia	nebbioso	—	6 1	— 2 2
Milano	nebbioso	—	4 4	— 2 7
Sondrio	sereno	—	6 8	0 0
Bergamo	sereno	—	7 6	1 0
Brescia	nebbioso	—	6 7	— 5 6
Cremona	nebbioso	—	1 6	— 2 0
Mantova	nebbioso	—	1 0	— 3 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	sereno	—	5 9	— 3 0
Udine	sereno	—	5 4	— 2 0
Treviso	nebbioso	—	5 7	— 2 8
Venezia	nebbioso	calmo	2 3	— 4 5
Padova	coperto	—	4 8	— 5 5
Rovigo	nebbioso	—	1 4	— 5 5
Piacenza	nebbioso	—	1 9	— 2 9
Parma	nebbioso	—	5 0	— 5 2
Reggio Emilia	nebbioso	—	5 8	— 5 8
Modena	coperto	—	6 8	— 5 3
Ferrara	nebbioso	—	4 3	— 4 0
Bologna	nebbioso	—	6 1	— 6 2
Ravenna	nebbioso	—	10 5	— 4 1
Forlì	sereno	—	6 8	— 1 6
Pesaro	coperto	calmo	6 4	— 2 1
Ancona	sereno	calmo	7 3	2 2
Urbino	sereno	—	5 3	— 0 2
Macerata	sereno	—	7 0	1 2
Ascoli Piceno	sereno	—	9 0	0 0
Perugia	sereno	—	7 0	0 3
Camerino	sereno	—	4 5	0 2
Lucca	sereno	—	10 2	— 0 8
Pisa	sereno	—	3 8	— 4 0
Livorno	sereno	calmo	11 5	3 0
Firenze	sereno	—	8 8	— 2 8
Arezzo	sereno	—	8 7	— 3 4
Siena	sereno	—	8 8	0 9
Grosseto	1/4 coperto	—	12 8	1 1
Roma	1/4 velato	—	10 7	— 1 0
Teramo	sereno	—	9 0	— 0 2
Chieti	sereno	—	9 1	— 2 4
Aquila	sereno	—	4 6	— 4 0
Agnone	sereno	—	8 6	1 1
Foggia	sereno	—	10 9	1 7
Bari	1/4 coperto	calmo	11 2	2 9
Lecce	1/2 coperto	—	12 0	5 5
Caserta	sereno	—	12 3	4 1
Napoli	sereno	calmo	11 3	5 7
Benevento	sereno	—	11 4	— 2 9
Avellino	sereno	—	8 9	— 4 7
Salerno	sereno	—	8 0	2 3
Potenza	sereno	—	8 6	— 4 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	9 6	1 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	14 0	7 5
Trapani	3/4 coperto	calmo	16 6	8 9
Palermo	nebbioso	calmo	17 7	3 9
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	14 0	9 0
Caltanissetta	sereno	—	10 8	6 0
Messina	sereno	calmo	14 0	8 2
Catania	sereno	legg. mosso	12 2	6 1
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	18 0	9 5
Cagliari	1/2 coperto	calmo	15 5	10 0
Sassari	1/4 coperto	—	13 6	7 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile*: TUMINO RAFFAELE.